



SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

00187 ROMA - VIA CAMPANIA, 47

Stagione Sportiva 2026 - 2027

COMUNICATO UFFICIALE N° 18 del 11/08/2026

SISTEMA DI QUALITA' CLUB GIOVANILI - STAGIONE SPORTIVA 2026/2027

A seguito di quanto presentato nella precedente stagione sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC tiene alta l'attenzione volta alla valorizzazione e al supporto dei Club che svolgono attività giovanile con un percorso di formazione per giovani calciatori e calciatrici sin dalle categorie di base, pubblicando il ***"Manuale del Sistema di Qualità dei Club Giovanili - Edizione 2026"***, che viene allegato al presente Comunicato Ufficiale.

Il principio che sostiene il nuovo sistema attiene alla valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori" che perseguono la continuità di formazione per l'intero percorso svolto nell'ambito dell'attività giovanile a partire dall'attività svolta nelle categorie di base per concludersi con le attività di carattere agonistico, ed allo stesso tempo stimolare le società ad intraprendere un Percorso che le porti a migliorare il proprio livello guardando agli obiettivi da raggiungere per ottenerlo.

Un sistema che sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili, tenendo in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

Si invitano tutte le Società a prendere attenta visione del Sistema, delle sue procedure e dei requisiti richiesti per i diversi Criteri considerati per ciascun Livello di Qualità.

PUBBLICATO IN ROMA IL 11 AGOSTO 2026

IL SEGRETARIO
Vito Di Gioia

IL PRESIDENTE
Vito Tisci



FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO

STAGIONE SPORTIVA 2026/2027

MANUALE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DEI CLUB GIOVANILI - EDIZIONE 2026 -

MANUALE SISTEMA DI QUALITÀ CLUB CHE SVOLGONO ATTIVITÀ GIOVANILE SGS - EDIZIONE 2026 -

INDICE

1. IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

PREMESSA	4
Organizzazione del Sistema.....	7
a. Adempimenti dei Club e verifiche.....	7
b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile	9
c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile	10
d. Revoche	10
e. Sanzioni	10

2. CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

<u>CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi</u>	11
• Principi Generali	11
STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB -	11
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE -	12
SVILUPPO DELLE SQUADRE -	13
• Partecipazione all'Attività Ufficiale -	15
SVILUPPO PROGETTO CLUB AFFILIATI -	16
TUTELA MEDICO-SPORTIVA -	16
TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI -	16
<u>CAPITOLO 2 - Criteri Responsabilità Sociale</u>	19
PLAYER CARE - CURA DEL GIOVANE CALCIATORE E DELLA GIOVANE CALCIATRICE	19
• Struttura e ruoli	19
• Tutela e Benessere dei Minori	20
• Comunicazione Interna	20
• Benessere sociale, processi e procedure	21
• Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure	21

EDUCAZIONE	22
• Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento	22
DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA	24
<u>CAPITOLO 3 - Criteri Infrastrutturali</u>	<u>26</u>
INFRASTRUTTURE	26
<u>CAPITOLO 4 - Criteri Organizzativi</u>	<u>31</u>
STAFF	31
• Struttura Societaria.....	32
• Staff Gestionale Settore Giovanile	32
• Staff Tecnico Settore Giovanile	35
• Personale di supporto all'attività giovanile	38
• Obbligo di sostituzione.....	40
• Partecipazione a Riunioni e Programma di Informazione e Aggiornamento	40
<u>CAPITOLO 5 - Criteri Legali</u>	<u>44</u>
• Principi Generali	44
• Affiliazione e Richiesta Livello di Qualità	44
• Indicazioni Operative	44
<u>CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti.....</u>	<u>45</u>
• Accordo con Istituto Scolastico.....	45
• Sviluppo Attività Femminile Giovanile	45
• Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile	46
• Progetto Calcio Integrato Giovanile	46
• Progetti di Inclusione Sociale nel territorio.....	46
• Sviluppo Programma Evolution Programme all'interno del Club	46
• Sviluppo Programma "GOLD" per Club di 4° Livello	47
• Sviluppo Programma "SILVER PRO" per Club Professionisti di 3° Livello.....	47
• Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile	48
<u>APPENDICI</u>	
I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili ...	50
II. Linee Guida Impianti destinati all'attività giovanile	51
III. Organigramma societario.....	53

ALLEGATI

1. **Linee Guida e Principi Metodologici: Presentazione Contenuti Metodologia per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice**
2. **Convenzione tra Club Sportivo ed Istituto Scolastico**
3. **Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile**
4. **Progetti di Inclusione Sociale nel territorio**
5. **Progetto Calcio Integrato Giovanile**
6. **Programma Evolution Programme all'interno del Club**
7. **Programma "GOLD" per Club di 4° Livello**
8. **Programma "SILVER PRO" per Club Professionisti di 3° Livello**
9. **Programma Tutela e Benessere dei Minori**
10. **Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)**

PARTE I

IL PROCESSO DI RILASCIO DEL LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE

PREMESSA

In continuità con quanto intrapreso nelle precedenti stagioni, il Settore Giovanile e Scolastico della FIGC intende proseguire nella riforma progressiva del sistema di riconoscimento della Qualità dei Club Giovanili. In particolare, l'attenzione è rivolta ai club che operano in tutte le categorie del settore giovanile e che, negli anni precedenti, hanno sviluppato un percorso formativo completo per giovani calciatori e calciatrici, sin dalle categorie di base."

Il principio alla base della nuova visione del sistema è la valorizzazione dei cosiddetti Club "Formatori". Si tratta di club che garantiscono continuità formativa lungo l'intero percorso giovanile: dalle categorie di base fino alle attività di carattere agonistico.

Il sistema sostiene quindi la valorizzazione dei vivai attraverso la continuità e la coerenza nella programmazione delle attività giovanili. Allo stesso tempo, tiene in opportuna considerazione le peculiarità di ciascuna categoria e fascia d'età, dalla categoria Piccoli Amici alla categoria Allievi.

L'obiettivo è che ogni club possa raggiungere il miglior livello possibile, in coerenza con il proprio contesto, il percorso intrapreso, le risorse disponibili e gli obiettivi che si è posto.

SVILUPPO DEI CLUB

In conformità con gli elementi che contraddistinguono la strategia Grassroots, del Calcio di Base, ed in particolare dello sviluppo dell'attività giovanile, il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si pone l'obiettivo di indicare un percorso di crescita utile ai Club di tutti i Livelli.

Il sistema presentato, che prevede la suddivisione in 5 differenti Livelli, consente ai Club di stabilire con consapevolezza il Livello di Qualità a cui il Club appartiene (p.e. il Livello 1 - GREEN), innescando una serie di riflessioni tra le diverse aree del Club, ed in particolare a quella gestionale e tecnica, per definire il Livello di partenza, guardare al futuro a lungo termine e identificare il Livello a cui il Club può ambire (p.e. Livello 3 - SILVER), valutando la possibilità di raggiungere obiettivi parziali rappresentati dai Livelli di Qualità intermedi (p.e. Livello 2 - BRONZE).

Per tale motivo il Sistema di Qualità dei Club Giovanili si articola in 5 differenti Livelli.

Di seguito i Livelli previsti dal sistema, ordinati dal più alto al più basso:

Club Giovanili di 5° Livello (DIAMOND)

I Club Giovanili di 5° Livello, sono Club che soddisfano i requisiti e i criteri indicati all'interno del Manuale.

Per poter ottenere il riconoscimento come Club Giovanile di 5° Livello, il Club richiedente deve aver ottenuto il riconoscimento/la conferma come Club Giovanile di 4° Livello nelle 2 stagioni sportive precedenti (24-25 e 25-26) ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per i Livelli di Qualità che seguono (dal 4° al 1° Livello).

Club Giovanili di 4° Livello (GOLD)

I Club Giovanili di 4° Livello sono Club che soddisfano i requisiti e i criteri indicati all'interno del Manuale.

A tal proposito, sono stati individuati in modo particolare Club Professionisti che hanno avviato progetti tecnici di formazione con Club a loro affiliati, previa condivisione del protocollo di attività con il Settore Giovanile e Scolastico.

Per ottenere il riconoscimento del 4° livello, i Club richiedenti devono aver ottenuto il riconoscimento come Club di 3° Livello nelle 3 stagioni sportive precedenti (23-24, 24-25, 25-26), devono essere stati coinvolti direttamente nel Programma di Sviluppo Territoriale (Evolution Programme) ed essere in regola con tutti gli adempimenti previsti per i Livelli di Qualità che seguono (dal 3° al 1° Livello).

Potranno inoltre richiedere il riconoscimento del 4° livello anche i Club Professionisti che hanno ottenuto la Licenza UEFA nelle ultime 2 stagioni sportive (24-25 e 25-26).

Club Giovanili di 3° Livello (SILVER)

I Club giovanili di 3° Livello sono Club che soddisfano i requisiti e i criteri indicati all'interno del Manuale e che hanno raggiunto i prerequisiti necessari per poter essere formati e successivamente divenire Club di 4° Livello attraverso un periodo biennale di affiancamento da parte della specifica struttura di sviluppo territoriale FIGC-SGS.

I requisiti specifici per l'ottenimento del livello sono indicati nei paragrafi dedicati del Manuale.

Club Giovanili di 2° Livello (BRONZE)

I Club giovanili di 2° Livello sono quelli che svolgono attività in tutte le categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) con allenatori e allenatrici qualificati/e dal Settore Tecnico e Dirigenti formati attraverso Corsi "Livello E" SGS per Dirigenti.

I Club che svolgono pura attività femminile o pura attività di Calcio a 5 possono essere riconosciuti come Club di 2° Livello prendendo parte all'attività ufficiale in almeno 2 categorie giovanili, di cui almeno una dell'attività di base.

I requisiti specifici per l'ottenimento del livello sono indicati nei paragrafi dedicati del Manuale.

Club Giovanili di 1° Livello (GREEN)

I Club di 1° Livello sono quelli che svolgono attività con una categoria dell'attività giovanile (tra Piccoli Amici ed Allievi), con almeno una persona qualificata nel ruolo di Responsabile del Settore Giovanile e un allenatore/un'allenatrice qualificata come Responsabile Attività di Base nel caso le squadre fossero più di 2, come previsto dalle attuali norme come requisito obbligatorio per il tesseramento degli/delle Allenatori/Allenatrici.

I requisiti specifici per l'ottenimento del livello sono indicati nei paragrafi dedicati del Manuale.

Club Giovanili "Non Classificati"

I Club giovanili che non rispettano i requisiti e i criteri minimi previsti dalle Obbligatorietà riferite ad allenatori e allenatrici con relative qualifiche sono identificati come Club "Non Classificati".

Sono inoltre identificati come Club "Non Classificati" i Club che non hanno presentato il "Modulo di Presentazione del Club" (Censimento SGS). Nei casi di inadempimento è possibile comminare le sanzioni indicate nel dettaglio nell'apposito paragrafo del presente documento.

I Club affiliati alla Federazione Italiana Giuoco Calcio entrano nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, nel rispetto dei criteri e dei requisiti stabiliti ed elencati nei successivi paragrafi, tenendo conto delle modalità di costituzione di seguito indicate.

Nel documento che segue, è stato inserito un capitolo dedicato ad ogni cluster di criteri:

- Criteri sportivi
- Criteri di responsabilità sociale
- Criteri infrastrutturali
- Criteri legali
- Criteri organizzativi

I requisiti sono identificati come obbligatori, non obbligatori, raccomandati. Per i Criteri organizzativi e per i criteri infrastrutturali è previsto un sistema di punteggi sottoforma di tabella con la definizione di una soglia minima da raggiungere per ciascun Livello di Qualità.

Organizzazione del Sistema

a. Adempimenti dei Club e verifiche

I Club richiedenti il Livello di Qualità dovranno presentare richiesta di riconoscimento, con la Dichiarazione di Impegno a soddisfare i requisiti richiesti previsti nell'ambito dei Criteri di Qualità riportati all'interno del presente Manuale.

Scadenze e Fasi di Controllo

Per permettere la necessaria valutazione del “LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE”, si indicano di seguito le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo previste.

Per potere ufficializzare il riconoscimento sin dall'inizio della stagione sportiva, ciascun Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, **entro le date di seguito indicate**, è tenuto a presentare al Coordinatore Federale Regionale SGS la documentazione necessaria.

A tal proposito si informa che le informazioni verranno richieste attraverso Form o Moduli dedicati da compilare che verranno resi noti con apposito Comunicato Ufficiale.

Al fine di garantire il rispetto degli adempimenti necessari e al fine di dare ulteriore supporto ai Club interessati, ciascun Coordinatore Federale Regionale SGS può stabilire termini di scadenza differenti, purché anteriori rispetto a quelli perentori.

Qualora, alle scadenze prefissate, si riscontrassero delle inadempienze, il Coordinatore Federale Regionale SGS è tenuto a proporre immediatamente al Presidente del Settore Giovanile e Scolastico la revoca del riconoscimento. Il provvedimento verrà pubblicato con apposito Comunicato Ufficiale.

Scadenze e Adempimenti:



Entro e non oltre il 30 Settembre 2026, trasmissione della seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione di Impegno a rispettare i requisiti minimi richiesti per il riconoscimento del 1°, del 2°, del 3°, del 4° o del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile che include quanto segue:
 - impegno a partecipare all'attività ufficiale in tutte le categorie di base (Piccoli Amici e/o Primi Calci, Pulcini ed Esordienti) e (dal 3° Livello in poi) nelle categorie dell'attività agonistica (Giovanissimi ed Allievi);
 - impegno a partecipare a Manifestazioni ed Eventi nell'ambito dell'Attività di Base (p.e. “Fun Football”, “Grassroots Challenge”, “Fair Play”, ecc.);
 - impegno a tesserare, entro l'inizio dell'attività ufficiale, almeno 4 tecnici qualificati da destinare a ciascuna delle 4 categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti), e ad affidare ogni squadra ad un allenatore/allenatrice adeguatamente formato/a secondo i requisiti indicati per ciascun Livello;
 - impegno a sviluppare uno o più progetti specifici qualificanti, scelto/i tra quelli indicati al Capitolo 6 (“**Progetti Speciali Qualificanti**”).

Le Dichiarazioni di Impegno da parte dei Club di 1°, 2° e 3° Livello dovranno essere inviate al proprio Coordinamento Federale Regionale SGS, secondo le modalità comunicate dallo stesso Coordinamento.

I Club richiedenti il 4° Livello devono inviare la richiesta direttamente al Settore Giovanile e Scolastico, alla mail evproorganizzazione@figc.it.

N.B. - Si ricorda che, in questa fase, il requisito relativo al tesseramento dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici deve già essere rispettato, in quanto l'attività non può essere avviata senza aver provveduto al tesseramento dei/delle giovani che svolgono attività presso il Club

I Club Professionisti che partecipano con una propria prima squadra ai Campionati Femminili di Serie A o di Serie B saranno tenuti a presentare 2 distinte richieste di riconoscimento, una per il settore maschile/misto ed una per il settore femminile.

Tutti i Club che depositeranno la Dichiarazione di impegno in data successiva al 30 Settembre, e comunque entro il 31 Dicembre, saranno considerati automaticamente come Club richiedenti il riconoscimento di 1° Livello.

In caso di mancata comunicazione, verranno considerati come “Club Non Classificati” e potranno incorrere nelle sanzioni previste nel presente Manuale.

 **Entro e non oltre il 31 Ottobre 2026**, compilazione e consegna **del Modulo di Presentazione del Club** (per i Club di tutti i Livelli);

2. compilazione **del Censimento SGS Online** del Settore Giovanile;
3. consegna del **“Programma di Informazione”** (Requisito previsto per i “Club Giovanili a partire dal 2° Livello”);
4. copia **tesseramento allenatori/allenatrici** con qualifica federale inviata al Settore Tecnico oppure Dichiarazione sostitutiva rilasciata dal Portale Servizi FIGC dedicato al Tesseramento;
5. copia della **Convenzione con un Istituto Scolastico o del Progetto Qualificante scelto per il riconoscimento** del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, debitamente sottoscritto dal Coordinatore Federale Regionale SGS;
6. verifica tesseramenti effettuati nelle categorie giovanili (attività di base e attività agonistica), a cura del Coordinamento Federale Regionale FIGC-SGS.

CENSIMENTO SGS ONLINE

Si ricorda che tutti i Club, indipendentemente dal Livello di Qualità, sono tenuti a compilare il **“Censimento SGS Online del Settore Giovanile”**, all’atto dell’iscrizione dei campionati giovanili, e comunque entro e non oltre il termine perentorio delle seguenti scadenze:

- **per i Club Giovanili di 2°, 3° e 4° Livello, entro il 31 Ottobre**
- **per i Club Giovanili di 1° Livello, entro il 31 Dicembre**

Il censimento sarà uno strumento utile per fornire ulteriori servizi ai Club stessi (Newsletter dedicate, partecipazione ad eventi, organizzazione di Workshop o Corsi di Formazione/Informazione nel territorio indirizzati alle specifiche figure professionali presenti all’interno del Club, ecc.), compresa la possibilità di individuare i Tecnici ai quali rivolgere specifica attività di formazione (es. Corsi Grassroots “Livello E”, Corsi UEFA-C).

Il link per accedere al Modulo Online è il seguente:

<https://portaleservizi.figc.it>

Si precisa che il Modulo Online non sostituisce, bensì integra, il **Modulo di Presentazione del Club**, allegato al presente Comunicato, documento formale sottoscritto dal Rappresentante Legale del Club.

Si precisa inoltre che è necessario procedere all’inserimento degli allenatori/delle allenatrici privi/e di qualifica federale, abbinandoli/e alla squadra iscritta all’attività ufficiale.

Con l’occasione si ricorda che:

- **gli allenatori e le allenatrici con qualifica federale, tesserati/e per il Club, vengono inseriti/e automaticamente nel Censimento SGS: per queste figure non è richiesta alcuna ulteriore operazione;**

la compilazione dell’Anagrafica degli Atleti non è necessaria."



Entro il 31 Dicembre 2026:

- per i Club di 1° Livello: completamento del Censimento SGS Online sul Portale Servizi FIGC.
- per i Club di 2°, 3°, 4° Livello: Consegna attestazione dei primi 2 incontri svolti per il programma di informazione e aggiornamento



Entro e non oltre il 10 Maggio 2027, trasmissione della seguente documentazione:

- 7) attestazione dello svolgimento degli incontri di informazione (per un totale di 4), pubblicati sul CU del Comitato Regionale territorialmente competente almeno una settimana prima del loro svolgimento;
- 8) consegna della Relazione Finale attestante l'effettiva realizzazione del/dei Progetto/i Qualificante/i scelto/i per il riconoscimento del 3° Livello di Qualità del Club Giovanile e successivi, consegnando certificazione dell'attività svolta, sottoscritta dall'Ente con cui è stato sviluppato il Progetto (Scuola o Ente preposto), dal Responsabile del Progetto e dal Presidente del Club.

b. Procedimento di rilascio del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento ufficiale del Livello di Qualità del Club Giovanile della Federazione Italiana Giuoco Calcio è rilasciato dal Settore Giovanile e Scolastico, d'intesa con il Settore Tecnico.

In particolare, al Settore Giovanile e Scolastico Centrale compete il riconoscimento del 3°, del 4° e del 5° Livello di Qualità del Club Giovanile, mentre al Coordinamento Federale Regionale SGS compete il riconoscimento del 1° e del 2° Livello di Qualità del Club Giovanile.

A seguito della ricezione delle richieste da parte dei Club, il Coordinamento Federale Regionale determinerà l'elenco dei Club che hanno fatto richiesta di riconoscimento suddiviso per livelli.

A seguito della verifica dei documenti pervenuti, il Coordinamento Federale Regionale, entro il mese di Febbraio 2027, pubblicherà l'elenco dei Club riconosciuti con il 1° e con il 2° Livello di Qualità e di quelli "Non Classificati", indicando con specifico elenco i Club che hanno fatto richiesta di riconoscimento per i Livelli superiori, dal 3° al 5°.

Il percorso di riconoscimento del Livello di Qualità dei Club Giovanili dal 3° al 5° verrà ufficializzato con apposito Comunicato Ufficiale nel mese di Giugno 2027, a seguito della Delibera del Consiglio Direttivo SGS, che, sulla base delle relazioni pervenute dagli Organi del Sistema, determinerà l'elenco dei Club riconosciuti con il 3°, 4° e 5° Livello.

Nello stesso Comunicato potranno essere riportate eventuali revoche al Livello di riconoscimento.

I responsabili tecnici del Settore Giovanile e Scolastico preposti all'Attività di Base ed operanti presso le Strutture periferiche garantiranno la necessaria assistenza tecnico-didattica e nello stesso tempo provvederanno a verificare periodicamente la qualità dei programmi svolti.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico si impegnano a dare un significativo supporto formativo di carattere tecnico, didattico ed organizzativo, a tutti i Club che partecipano all'Attività giovanile ed all'Attività di Base attraverso i/le Delegati/e Regionali ed i/le collaboratori/collaboratrici Esperti/e nell'ambito dell'Attività di Base presenti nel territorio.

Il Settore Tecnico ed il Settore Giovanile e Scolastico promuoveranno con opportuni incentivi, non necessariamente di carattere finanziario, l'attività dei Club che svilupperanno adeguatamente il proprio Settore Giovanile, a partire dalle categorie di base.

c. Validità del Livello di Qualità del Club Giovanile

Il riconoscimento di 1°, 2° e 3° Livello hanno validità di una singola stagione sportiva, coincidente con quella in cui è stata effettuata la richiesta.

Per il 4° e per il 5° Livello, il Club richiedente è soggetto a verifica ogni 2 anni, oltre alla stagione sportiva in cui è stato avviato il procedimento, atteso che sarà necessario aggiornare annualmente le eventuali variazioni intervenute.

Pertanto, la validità è da considerarsi biennale.

Tuttavia, eventuali sanzioni o inadempienze potranno determinare la revoca del riconoscimento in qualsiasi momento della stagione sportiva.

d. Revoche

I Club che, pur impegnandosi a rispettare i requisiti richiesti, non regolarizzeranno la loro posizione entro i termini e le *Fasi di Controllo* sopra indicate, non potranno presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso Livello o per il Livello superiore, come di seguito indicato:

- 1) Per i Club richiedenti il **2° Livello di Qualità del Club Giovanile**, il Club interessato, nella successiva stagione sportiva, non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso Livello o per il Livello superiore.
- 2) Per i Club di **3° Livello di Qualità del Club Giovanile, o di Livello Superiore**, il Club interessato non potrà presentare richiesta di riconoscimento per lo stesso Livello o per il Livello superiore nelle successive 2 stagioni sportive.

In caso di mancato riconoscimento del Livello richiesto, causa mancanza dei requisiti necessari ed evidenziati nella Dichiarazione di Impegno presentata, sarà assegnato il Livello subito inferiore, previa soddisfazione di tutti i requisiti previsti.

I Club che non svolgeranno l'attività giovanile e di base seguendo le disposizioni del Settore Tecnico e del Settore Giovanile e Scolastico o che si renderanno protagonisti di comportamento antisportivo all'interno ed all'esterno del terreno di gioco potranno incorrere in provvedimenti di progressiva entità fino alla revoca del riconoscimento del Livello di Qualità raggiunto.

Tale revoca può intervenire in qualsiasi momento della stagione sportiva.

e. Sanzioni

L'inosservanza dei suddetti termini per la registrazione dei Club nel "Censimento SGS Online" e nel deposito del "Modulo di Presentazione del Club" costituisce illecito disciplinare ed è sanzionata, su deferimento della Procura Federale, dagli organi della giustizia sportiva con un'ammenda fino ad un massimo di € 500,00 (cinquecento) da comminare ai Club inadempienti.

L'assenza di sanzioni disciplinari passate in giudicato con sentenza di condanna emessa dagli Organi di giustizia sportiva federale e l'assenza di "applicazioni di sanzioni su richiesta prima o dopo del deferimento" (ex artt. 126 - 127 C.G.S. cd. "Patteggiamento") nei confronti dei Club richiedenti sono da considerarsi requisito obbligatorio per ottenere il riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili. In presenza di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 - 127 C.G.S. da parte dei Club durante la stagione sportiva, il Settore Giovanile e Scolastico, sentito il Consiglio Direttivo, provvederà a revocare il riconoscimento ottenuto.

I Club oggetti di sanzioni disciplinari passate in giudicato o patteggiamento ex artt. 126 - 127 C.G.S., non potranno essere riconosciuti con il 2° Livello nella successiva stagione sportiva o, nel caso di Club riconosciuti con il 3° Livello, nelle successive 2 stagioni sportive.

PARTE II

CRITERI E REQUISITI PER IL RILASCIO E LA VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI QUALITÀ DELL'ATTIVITÀ GIOVANILE DEI CLUB AFFILIATI ALLA FIGC

CAPITOLO 1 - Criteri Sportivi

Principi generali

La promozione e l'organizzazione dell'attività dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici costituisce un presupposto fondamentale per il miglioramento e lo sviluppo del movimento calcistico nel suo complesso.

In particolare, i criteri sportivi sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- promozione del calcio giovanile in Italia, attraverso:
 - l'incremento delle risorse investite nell'attività di base;
 - il miglioramento delle strutture organizzative, degli impianti e delle attrezzature sportive;
 - il continuo miglioramento della qualità degli istruttori e delle istruttrici e dei programmi di formazione tecnica dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici;
 - lo sviluppo dell'assistenza medica dei calciatori e delle calciatrici;
 - l'adozione di idonei programmi educativi volti a favorire il completamento dell'istruzione scolastica e/o il graduale inserimento nel mondo del lavoro dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici;
- valorizzazione del *fair-play* e della mutua comprensione tra direttori/direttrici di gare, dirigenti, allenatori/allenatrici e calciatori/calciatrici.

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB

INTRODUZIONE

La strategia di un Club di calcio giovanile deve basarsi sulla formazione e sullo sviluppo tecnico e umano dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici, attraverso allenamenti, competizioni adeguate all'età e al livello e un costante supporto educativo e psicologico. Il Club mira a creare un ambiente positivo in cui i/le giovani possano crescere imparando i valori dello sport come il rispetto, il lavoro di squadra e la disciplina, valorizzando al contempo i migliori prospetti attraverso percorsi verso le prime squadre professionistiche.

La filosofia calcistica rappresenta invece l'identità profonda del Club: il modo in cui interpreta il gioco e i valori che intende trasmettere in campo e fuori, spesso in continuità con la cultura del territorio, il pubblico e la storia del club. Orienta inoltre scelte fondamentali come la formazione dei/delle giovani, le strategie di sviluppo e la selezione di allenatori e allenatrici, garantendo una continuità stilistica che va oltre i risultati sportivi immediati.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Una strategia e una filosofia chiare sono alla base di ogni decisione del Club dalla scelta dei collaboratori e delle collaboratrici alla politica sui/sulle giovani, fino agli investimenti e ne garantiscono l'identità, la coerenza e la riconoscibilità. Permettono inoltre di affrontare le sfide con visione e continuità, trasmettendo fiducia a tutte le componenti interessate (genitori,

dirigenti, allenatori/allenatrici, giocatori/giocatrici, sostenitori/sostenitrici) e creando un ambiente stabile in cui crescere e conseguire gli obiettivi prefissati. Sono, in sintesi, gli elementi chiave per costruire un progetto di valore e sostenibile.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 6 macroaree:

- Strategia del Club: Identità del Club, *mission* e *vision* del Club, ruolo strategico del Settore Giovanile
- Filosofia Calcistica del Club: DNA Calcistico e stile di gioco della prima squadra
- Filosofia e Strategia Calcistica del Settore Giovanile agonistico: stili di gioco del settore giovanile
- Filosofia e Strategia Calcistica dell'attività di base: situazioni di gioco nell'attività di base
- Sviluppo delle squadre: strategia per lo sviluppo delle squadre
- Obiettivi di apprendimento delle squadre: apprendimento delle squadre che giocano 11vs11, apprendimento delle squadre che giocano a campi ridotti

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione al il Club è richiesto di:

- Illustrare in maniera dettagliata e approfondita la propria filosofia calcistica.
- Delineare con precisione la strategia tecnica e gestionale che intende adottare per raggiungere i propri obiettivi sportivi e formativi.
- Comunicare chiaramente la propria filosofia. Questo processo inizia con l'esplicitazione dei presupposti fondamentali su cui si basa: valori, principi etici e visione che guidano le scelte strategiche. Dai presupposti derivano obiettivi concreti, che rappresentano le mete a breve, medio e lungo termine verso cui il Club intende dirigersi.
- Articolare bene la filosofia può portare ad una riflessione sulle opportunità di sviluppo.
- Presentare la propria SWOT Analisi (4° e 5° Livello).

SVLUPPO TECNICO INDIVIDUALE

INTRODUZIONE

Il Club dovrà delineare delle strategie precise per lo sviluppo individuale di ogni singolo/a atleta, riconoscendo l'importanza di un approccio personalizzato alla crescita sportiva e personale. Ciò implica la definizione di obiettivi chiari e misurabili per ciascun/a giocatore/giocatrice, tenendo conto delle sue caratteristiche tecniche, tattiche, fisiche e psicologiche. Attraverso un'attenta analisi delle potenzialità e dei margini di miglioramento, lo staff tecnico predispone percorsi di mirati, favorendo una crescita equilibrata e sostenibile nel tempo. Questo tipo di attenzione individualizzata rappresenta un investimento strategico non solo per il rendimento sportivo delle squadre ma anche per la valorizzazione dei talenti all'interno del Club.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

L'obiettivo dello sviluppo tecnico individuale di un/un'atleta all'interno di un Club di calcio è quello di migliorare le sue competenze specifiche, per renderlo/a un/a giocatore/giocatrice più completo/a, efficace e funzionale al sistema della squadra. Questo percorso di crescita non si limita all'acquisizione di abilità tecniche ma mira anche a affinare la capacità decisionale, la rapidità nell'esecuzione e l'adattabilità tattica. Un lavoro integrato con la filosofia del Club consente di valorizzare il potenziale del/della singolo/a atleta, facilitando il suo inserimento nel collettivo e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi sportivi del Club.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 5 macroaree:

- Strategia del Club per la formazione del giovane calciatore e della giovane calciatrice e lo sviluppo dei talenti
- Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni: giocatori/giocatrici passati/e in prima squadra, atleti/e convocati/e nelle nazionali giovanili e nelle selezioni territoriali SGS
- Fidelizzazione e abbandono del percorso formativo
- Organizzazione e strumenti dello scouting
- Approcci adeguati all'età

Per i Club Dilettantistici candidati al riconoscimento come Club di 4° Livello, il requisito è soddisfatto se il Club, nelle ultime 5 stagioni sportive, ha formato nel proprio settore giovanile almeno 5 calciatori che attualmente sono tesserati in Club che partecipino almeno al Campionato di “Serie D” o superiore*.

** Per calciatori formati nel proprio settore giovanile si intendono quei giocatori che, tra i 15 anni (o l'inizio della stagione sportiva in cui hanno compiuto 15 anni) e i 21 anni (o la fine della stagione sportiva in cui hanno compiuto 21 anni), indipendentemente dalla nazionalità, sono stati tesserati con il Club per un periodo, continuo o meno, di tre intere stagioni sportive o di 36 mesi.*

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione al Club è richiesto di:

- monitorare gli/le atleti/e nel loro percorso sia con riferimento alle categorie che all'eventuale passaggio ad altro Club;
- dotarsi di un database, contenente le singole schede degli/delle atleti/e;
- organizzare le procedure di comunicazione agli/alle atleti/e non confermati/e, accompagnandoli/e nel percorso successivo per garantire continuità nella pratica sportiva;
- predisporre documenti interni sul profilo del/della giocatore/giocatrice, condivisi con gli staff tecnici per assicurare un approccio uniforme;
- fornire strumenti adeguati per le attività di scouting e monitoraggio;
- identificare approcci adeguati all'età;
- predisporre test o rilevazioni antropometriche.

SVILUPPO DELLE SQUADRE

INTRODUZIONE

Lo sviluppo delle squadre si basa, innanzitutto, sulla partecipazione attiva alle attività organizzate dalla FIGC. Questa partecipazione rappresenta un elemento fondamentale per garantire che i Club seguano un percorso formativo di qualità e coerente con le linee guida nazionali. Al fine di garantire l'evoluzione e lo sviluppo del calcio giovanile risulta importante che i Club definiscano e condividano i propri indirizzi metodologici e le indicazioni didattiche previste nelle attività tecniche, sia in contesto di allenamento che in partita. Tale processo non

solo assicura l'aggiornamento nei percorsi educativi dei giovani atleti e delle giovani atlete, ma contribuisce anche alla costruzione di ambienti sportivi sani, inclusivi e orientati alla crescita tecnica e personale di tutti e tutte: bambini, bambine, ragazzi, ragazze, allenatori, allenatrici, dirigenti, famiglie.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Lo sviluppo delle squadre rappresenta un processo fondamentale per la costruzione di un percorso formativo coerente e progressivo. L'obiettivo principale è quello di strutturare gruppi di lavoro, in cui i giovani atleti e le giovani atlete possano crescere in un ambiente tecnico, educativo e organizzativo di qualità, orientato alla valorizzazione delle competenze individuali all'interno di un sistema collettivo. Le squadre devono essere formate e gestite secondo principi metodologici condivisi, in linea con la filosofia di ogni Club e con le linee guida federali, al fine di garantire continuità nel percorso di apprendimento, favorire il senso di appartenenza e preparare i calciatori e le calciatrici a un eventuale inserimento nei livelli competitivi superiori. Tale approccio contribuisce in maniera significativa alla costruzione di un'identità sportiva solida, sostenibile e orientata allo sviluppo del talento.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 5 macroaree:

- Partecipazione alle attività giovanili: campionati squadre agonistiche, tornei attività di base, modalità di gioco attività di base
- Organizzazione staff tecnico: numeri e rapporti tecnici nelle squadre agonistiche e numero e rapporto tecnici nelle squadre dell'attività di base
- Risultati conseguiti negli ultimi 5 anni, schede per Club Professionisti e Club Dilettanti
- Struttura delle attività pratiche: periodo di operatività, numero e durata di allenamenti settimanali, frequenza partite
- Indicazioni metodologiche e linee guida didattiche sulle quali si basa la programmazione dell'attività sportiva del settore giovanile

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione al Club è richiesto di:

- assicurare che la composizione delle squadre sia adeguata in rapporto al numero di tesserati/e;
- iscrivere regolarmente tutte le squadre alle attività federali;
- divulgare e applicare le modalità di gioco previste nell'attività di base;
- garantire un adeguato rapporto allenatori/trici-calciatori/calciatrici in ogni gruppo squadra tenuto conto di quanto previsto per ciascuna categoria;
- garantire un adeguato rapporto di specialisti/e nei vari gruppi squadra (Allenatore/Allenatrice Portieri, Preparatore/Preparatrice Atletico/a, ecc.);
- strutturare un programma di allenamenti e partite che garantiscano ai/alle giocatori/giocatrici un'adeguata esposizione all'attività pratica come elemento indispensabile per lo sviluppo del massimo potenziale individuale e collettivo;
- definire linee guida con soluzioni pratiche e riconoscibili che aiutino gli/le allenatori/allenatrici ad applicare coerentemente la filosofia del Club nelle attività tecniche quotidiane dei gruppi squadra.

PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ UFFICIALE

È richiesta l'informazione relativa alla Partecipazione all'attività ufficiale a cui partecipa il Club in tutte le categorie/fasce d'età: dalla categoria Piccoli Amici fino alla Prima Squadra.

In considerazione delle opportunità di ordine demografico in relazione al territorio in cui si svolge l'attività, è possibile chiedere deroga per la sola categoria "Piccoli Amici", purché la richiesta dei Club interessati sia adeguatamente motivata ed avvenga entro il termine fissato dal Coordinatore Federale Regionale SGS territorialmente competente.

A tal proposito si precisa che è fatto obbligo ai Club di iscrivere ai Tornei Ufficiali della FIGC un equo numero di squadre in rapporto* al numero dei/delle tesserati/e delle rispettive categorie di base:

- per la categoria Pulcini: almeno 1 squadra ogni 15 tesserati/e
- per la categoria Esordienti: almeno 1 squadra ogni 20 tesserati/e

**** Nel rapporto tra tecnici qualificati e numero di calciatori, non vengono considerati gli allenatori dei portieri, i Match Analyst, i preparatori atletici.***

N.B. - Viene considerata "Attività Ufficiale" quella organizzata dalla FIGC nell'ambito dell'attività giovanile, attraverso i Comitati Regionali e le Delegazioni Provinciali della LND, come i Campionati Provinciali o Regionali Giovanissimi, Allievi e relative Fasce B, oppure i Tornei delle Categorie di Base Primi Calci, Pulcini ed Esordienti e le Manifestazioni periodiche organizzate per i Piccoli Amici.

A tal proposito è bene specificare che per l'Attività Femminile viene considerata attività ufficiale anche la partecipazione al Torneo Magico Pulcini ed al Torneo Debuttanti Esordienti, mentre NON è considerata attività ufficiale il Torneo U12 Femminile (che riportiamo invece nel capoverso seguente).

Eventuali altri tornei o manifestazioni, seppur autorizzate o direttamente organizzate dalla FIGC, non sostituiscono l'obbligo a partecipare all'attività sopra menzionata. Possono eventualmente rappresentare in alcuni casi un ulteriore obbligo a partecipare alle Manifestazioni organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico, come ad esempio, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- Per i Club di Calcio
 - o Torneo Pulcini #GrassrootsChallenge (2° Livello e successivi),
 - o Torneo U13 Fair Play Elite (3° Livello e successivi),
 - o Fun Football
- Per i Club di Calcio a 5
 - o Torneo Pulcini #FutsalChallenge (2° Livello e successivi),
 - o Torneo U13 Futsal Elite (3° Livello e successivi),
 - o Fun Football
 - o Futsal Day (laddove previsto invito e partecipazione)
- Per i Club di Calcio Femminile
 - o Torneo U12 Femminile (2° Livello e successivi),
 - o Fun Football
 - o Play Days (laddove previsto invito e partecipazione)

La mancata partecipazione alle attività federali non può essere sostituita con attività svolta in Tornei organizzati da Club o similari (es. Eventi unici), seppur autorizzati dalla FIGC.

CLUB PROFESSIONISTI

In linea con quanto previsto nella regolamentazione per il rilascio delle Licenze UEFA e delle Licenze Nazionali, per i **Club Professionisti** l'attività ufficiale nelle categorie di base Piccoli Amici e Primi Calci non è obbligatoria.

Qualora venisse svolta, sarà necessario rispettare tutti i criteri ed i requisiti previsti.

A tal proposito, si precisa che nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili, gli eventuali accordi previsti per le Licenze Uefa e le Licenze Nazionali per ottemperare all'attività Esordienti e/o Pulcini, non vengono considerati.

CLUB DI PURO CALCIO A 5 E DI PURO CALCIO FEMMINILE

Per i Club di Puro Calcio a 5 e di Puro Calcio Femminile è prevista una facilitazione per il rispetto dei requisiti di partecipazione all'attività limitatamente al riconoscimento del 2° Livello di Qualità.

In tal caso, infatti, ai Club è richiesto di partecipare ad almeno 3 categorie giovanili/di base, di cui almeno una dell'attività di base, purché ovviamente vengano rispettati tutti gli altri requisiti previsti per tale Livello.

SVILUPPO PROGETTO CLUB AFFILIATI

Per i Club del 4° Livello in poi, è richiesta la presentazione del Progetto dedicato ai Club Affiliati.

Per il rispetto di tale requisito è necessario allegare la seguente documentazione:

- Progetto integrale dedicato allo sviluppo dei Club Affiliati e indicazione dei termini previsti per la stipula di accordi di collaborazione/affiliazione
- Elenco dei Club Affiliati con relativa suddivisione a livello provinciale, regionale, nazionale, internazionale

TUTELA MEDICO-SPORTIVA

Il Club deve prevedere la visita medica di tutti i/le bambini/e, al fine di accertare la loro idoneità all'attività sportiva, secondo quanto previsto dalle vigenti norme, sia in riferimento all'idoneità per l'attività "agonistica", sia in riferimento all'idoneità per l'attività "non agonistica".

TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI

Il Club deve prevedere il tesseramento e l'assicurazione obbligatoria di tutti i bambini/e iscritti/e al Club.

Al fine del riconoscimento del Livello di Qualità del Club, è previsto un numero minimo di tesserati/e per ogni fascia d'età/categoria giovanile.

TESSERAMENTO DI TUTTI I GIOVANI CALCIATORI E LE GIOVANI CALCIATRICI partecipanti all'attività del Club, tenendo conto che ai fini del riconoscimento è necessario svolgere attività con il numero minimo di bambini/e indicato qui di seguito per ognuna delle categorie:

- **PICCOLI AMICI** minimo 10 bambini/e 5/6 anni (nati nel 2020, 2021)
- **PRIMI CALCI** minimo 10 bambini/e 7/8 anni (nati nel 2018, 2019)
- **PULCINI** minimo 14 bambini/e 8/10 anni (nati nel 2016, 2017)
 minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **ESORDIENTI** minimo 18 bambini/e 10/12 anni (nati nel 2014, 2015)
 minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **GIOVANISSIMI** minimo 18 ragazzi/e 12/14 anni (nati nel 2012, 2013)
 minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5
- **ALLIEVI** minimo 18 ragazzi/e 14/16 anni (nati nel 2010, 2011)
 minimo 10 per i Club di puro Calcio a 5

La verifica dei giovani tesserati e delle giovani tesserate verrà effettuata entro il 31 Ottobre.

TABELLA CRITERI SPORTIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRATEGIA E FILOSOFIA DEL CLUB	Livello	1	2	3	4	5
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	Livello	1	2	3	4	5
SWOT ANALISI	Livello	1	2	3	4	5
SVILUPPO TECNICO INDIVIDUALE	Livello	1	2	3	4	5
STRATEGIA PER LO SVILUPPO DEI TALENTI	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SVILUPPO DELLE SQUADRE	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIZZAZIONE STAFF TECNICO	Livello	1	2	3	4	5
RISULTATI CONSEGUITI NEGLI ULTIMI 5 ANNI	Livello	1	2	3	4	5
INDICAZIONI METODOLOGICHE	Livello	1	2	3	4	5
TUTELA MEDICO-SPORTIVA	Livello	1	2	3	4	5
TESSERAMENTO CALCIATORI/CALCIATRICI	Livello	1	2	3	4	5

CAPITOLO 2 - Criteri Responsabilità Sociale

PLAYER CARE - CURA DEL GIOVANE CALCIATORE E DELLA GIOVANE CALCIATRICE

Nel contesto dello sviluppo integrale del giovane calciatore e della giovane calciatrice, la cura dell'atleta - o *Player Care* - rappresenta una dimensione imprescindibile all'interno di un percorso formativo di qualità. Il concetto di *Player Care* abbraccia tutte quelle azioni, strumenti e attenzioni che un Club mette in atto per assicurare il benessere fisico, psicologico, educativo e relazionale dei propri tesserati e delle proprie tesserate.

Quest'area si concentra sull'essere umano prima ancora che sull'atleta: riconosce la centralità della persona nella pratica sportiva e mira a creare ambienti sicuri, accoglienti, equi e stimolanti, dove ogni giovane possa sentirsi valorizzato/a, protetto/a e supportato/a nel proprio percorso di crescita.

Un sistema efficace di *Player Care* prevede l'integrazione di competenze tecniche, educative e relazionali, la presenza di figure di riferimento adeguatamente formate, l'ascolto attivo dei bisogni dei/delle giovani, e un dialogo costante con famiglie, scuola e territorio.

SEZIONE: “Strutture e Ruoli”

Questa sezione valuta se il Club ha definito in modo chiaro e formalizzato la **struttura organizzativa**, i **ruoli** e le **responsabilità** legati al benessere educativo e sociale dei tesserati e delle tesserate. Gli indicatori qui presenti permettono di comprendere quanto il Club si sia dotato di un sistema solido, riconoscibile e verificabile di **supporto alla persona** attraverso il *Player Care*.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Definire in modo chiaro la struttura del *Player Care*, anche minima.
- Identificare i ruoli e le responsabilità delle persone coinvolte nel supporto educativo e sociale.
- Garantire la presenza di figure riconoscibili e formate, come il/la Responsabile per la Tutela e il Benessere dei Minori.
- Costruire una base organizzativa che consenta al Club di offrire un accompagnamento reale alla persona.

COSA SI VALUTA

- La presenza di documenti ufficiali (organigrammi, schede ruolo, nomine) che descrivano ruoli e responsabilità nell'area *Player Care*.
- L'esistenza di una organizzazione minima ma riconoscibile del supporto sociale ed educativo.
- La nomina di una figura dedicata alla Tutela e al Benessere dei Minori, in linea con le direttive federali.
- La presenza (o progettualità) di un modello decisionale condiviso per la presa in carico delle situazioni.
- L'esistenza di profili o descrizioni di ruolo per il personale educativo e sociale coinvolto, se presente.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per adempiere ai criteri richiesti in questa sezione al il Club è richiesto di:

- nominare formalmente un/una Responsabile per la Tutela e il Benessere dei Minori e indicarlo nei materiali interni;
- redigere un organigramma aggiornato che includa l'area educativa/sociale/psicopedagogica;
- definire e condividere schede ruolo o brevi profili per chi svolge attività di tutoraggio, ascolto, sostegno o inclusione;
- organizzare, anche in modo semplificato, una struttura di lavoro o coordinamento tra le figure coinvolte nel *Player Care*;
- adottare dei processi e delle modalità di gestione, anche se essenziali, per situazioni sensibili o educative (es. segnalazioni, accompagnamento individuale);
- valutare la possibilità di designare figure con formazione sociale, psicopedagogica o educativa, anche come consulenza esterna.

SEZIONE: “Tutela e benessere dei Minori”

- Tutti i Club sono tenuti a seguire le normative vigenti in materia di *Safeguarding* conformandosi agli adempimenti previsti dal D.lgs. n.36 del 2021 e dal D.lgs. n. 39 del 2021 nonché alle disposizioni emanate dal CONI e dalla FIGC per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni.
- A partire dal 3° Livello di Qualità dei Club Giovanili è prevista l'adesione obbligatoria al Programma di TUTELA E BENESSERE DEI MINORI promosso dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC con l'attuazione e l'implementazione delle *policy*, dei codici di condotta e di tutti gli strumenti raccomandati per adempiere ai criteri previsti.
- Lo sviluppo di tale Programma prevede anche la Formazione specifica dello Staff del Club e di uno/a specifico/a Delegato/a alla Tutela e al Benessere dei Minori secondo le indicazioni contenute in allegato (Allegato n°9) e sul sito internet dedicato www.figc-tutelaminori.it.
- È possibile reperire ulteriori specifiche informazioni e chiarimenti in merito, tramite il Coordinatore Federale Regionale del Settore Giovanile e Scolastico territorialmente competente.

SEZIONE: “Comunicazione interna”

Questa sezione valuta la **frequenza, qualità e struttura delle comunicazioni interne** nell'ambito dell'area *Player Care*, con particolare attenzione alla collaborazione tra figure educative, sociali, psicologiche e tecniche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Garantire un flusso informativo regolare e tracciabile tra i membri dell'area *Player Care*.
- Favorire l'integrazione tra le aree tecnica, educativa e sociale.
- Dimostrare la pianificazione e la qualità delle riunioni interne.

COSA SI INTENDE PER COMUNICAZIONE INTERNA EFFICACE?

- Incontri strutturati, regolari e documentati
- Partecipazione condivisa (non solo educativa ma anche tecnica)
- Presenza di verbali, ordini del giorno, report finali
- Chiarezza su ruoli e responsabilità durante le riunioni

SUGGERIMENTI PER IL CLUB

- Utilizzare pianificazioni annuali per programmare gli incontri *Player Care*
- Tenere verbali o brevi report condivisi con tutto lo staff coinvolto
- Coinvolgere almeno una figura tecnica (es. Responsabile Attività di Base) per favorire allineamento e coerenza educativa
- Valutare momenti di co-formazione tra figure tecniche e sociali

SEZIONE: “Benessere sociale, processi e procedure”

Questa sezione valuta la presenza e l'efficacia di **regole, codici e procedure** che il Club mette in atto per **prevenire e gestire comportamenti scorretti**, promuovendo una cultura del rispetto, della responsabilità e dell'inclusione.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Promuovere il rispetto reciproco tra giocatori/giocatrici, avversari, arbitri, famiglie e staff.
- Prevenire fenomeni di bullismo, discriminazione e conflitti.
- Offrire strumenti concreti e accessibili per affrontare situazioni problematiche.
- Rafforzare l'immagine educativa del Club.

COSA SI VALUTA

- L'esistenza di codici etici per giocatori/giocatrici e genitori, firmati e spiegati
- La presenza di procedure scritte per comportamenti scorretti e reclami
- L'attuazione di momenti di spiegazione attiva del codice (non solo consegna)
- La promozione di iniziative contro la discriminazione
- L'accessibilità e la chiarezza del materiale informativo per famiglie e giovani

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Usare un linguaggio semplice e adatto alle diverse età.
- Condividere i codici etici in modo interattivo (incontro, laboratorio, firma ragionata).
- Creare moduli semplici per la segnalazione o reclamo.
- Avere un referente designato (anche lo stesso del *Player Care*) per ricevere segnalazioni.
- Esporre regole e comportamenti, anche visivamente, nei luoghi comuni (es. “Fair Play Wall”).

SEZIONE: “Educazione: Strategia, Programmi, Processi e Procedure”

Questa sezione valuta quanto il Club promuove, supporta e integra il percorso educativo e scolastico dei giovani atleti e delle giovani atlete, in modo strutturato e coerente con i principi della *dual career*.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Riconoscere e valorizzare l'importanza dell'istruzione formale.
- Offrire strumenti e programmi di supporto allo studio e alla crescita personale.
- Garantire la compatibilità tra impegni sportivi e scolastici.
- Monitorare l'impatto dell'attività sportiva sulla vita scolastica.

COSA SI VALUTA

- La presenza di una strategia educativa chiara e comunicata
- L'organizzazione strutturata di programmi di supporto scolastico o educativo
- La gestione documentata delle autorizzazioni scolastiche
- L'implementazione di tutoraggio individuale o in piccoli gruppi
- Il monitoraggio dei carichi e del tempo-scuola-sport

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Definire chiaramente il proprio approccio all'educazione all'interno della Carta dei Valori.
- Collaborare con scuole del territorio per progetti integrati (es. doposcuola, incontri motivazionali).
- Nominare un referente educativo o "*education officer*".
- Utilizzare strumenti semplici per monitorare l'impatto sportivo sulla scuola (es. feedback trimestrali, diario di carico, colloqui con genitori).
- Prevedere tutor certificati o formati anche in ambito scolastico/relazionale.

EDUCAZIONE

SEZIONE: "Educazione: Strategia, Programmi, Attività e Coinvolgimento"

Questa sezione si concentra sullo sviluppo olistico e sociale del/della giovane atleta, valorizzando la sua crescita come persona oltre la prestazione sportiva. L'obiettivo è creare un ambiente educativo, stimolante e partecipativo.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Promuovere *life skills* e competenze personali nei/nelle giovani.
- Stimolare partecipazione attiva e senso di responsabilità.
- Costruire relazioni positive tra pari e con lo staff.
- Rafforzare il senso di appartenenza e la cultura del Club.
- Aprire il Club al territorio e alla comunità.

COSA SI VALUTA

- L'esistenza di una strategia educativa condivisa
- L'attivazione di programmi e attività non calcistiche a beneficio dei/delle giovani
- La partecipazione attiva dei/delle ragazzi/e nell'organizzazione di iniziative
- La coerenza del comportamento dello staff con i valori educativi
- L'inclusività e la diversificazione delle attività proposte

SUGGERIMENTI PER I CLUB

- Redigere un documento di visione educativa olistica.
- Prevedere almeno un'attività di gruppo per ogni categoria all'anno.
- Dare spazio ai/delle giovani per proporre e gestire progetti.
- Attivare progetti scuola-Club o comunità-Club.
- Raccogliere regolarmente feedback da famiglie e ragazzi/e su clima e proposte.

TABELLA *PLAYER CARE*

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

STRUTTURA E RUOLI <i>PLAYER CARE</i>	Livello	1	2	3	4	5
ORGANIGRAMMA DELL'AREA <i>PLAYER CARE</i>	Livello	1	2	3	4	5
NOMINA REFERENTE PER INCLUSIONE O <i>DIVERSITY OFFICER</i>	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE A PERCORSI FORMATIVI SPECIFICI	Livello	1	2	3	4	5
COMUNICAZIONE INTERNA - <i>PLAYER CARE</i>	Livello	1	2	3	4	5
TUTELA E BENESSERE DEI MINORI (<i>SAFEGUARDING</i>)	Livello	1	2	3	4	5
BENESSERE SOCIALE: PROCESSI E PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
EDUCAZIONE: STRATEGIA, PROGRAMMI, PROCEDURE	Livello	1	2	3	4	5
STRATEGIA E PROGRAMMI - ATTIVITA' DI COINVOLGIMENTO	Livello	1	2	3	4	5

DIVERSITÀ, INCLUSIONE, UGUAGLIANZA

INTRODUZIONE

Promuovere la diversità e l'inclusione significa riconoscere, valorizzare e tutelare le differenze individuali all'interno del contesto sportivo, offrendo a ogni giovane la possibilità di esprimersi liberamente e sentirsi parte di un ambiente sicuro, equo e rispettoso.

Questa sezione intende valutare l'impegno del Club nel costruire uno spazio educativo in cui nessuno/a venga escluso/a, discriminato/a o marginalizzato/a in base al genere, all'origine, alle abilità fisiche o cognitive, all'orientamento, alla condizione sociale o ad altri fattori identitari. L'obiettivo è garantire pari opportunità di accesso e partecipazione, adottando politiche attive di accoglienza e sensibilizzazione.

L'inclusione non si esaurisce in un principio astratto ma deve tradursi in scelte organizzative, comunicative ed educative: dall'attenzione al linguaggio, alla formazione dello staff, fino alla predisposizione di attività e ambienti adatti a tutti e tutte. Per questo, la sezione considera sia gli aspetti formali (*policy*, ruoli, strumenti), sia le pratiche quotidiane che dimostrano una reale cultura inclusiva all'interno del Club.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

- Promuovere un ambiente educativo e sportivo inclusivo, equo e rappresentativo.
- Prevenire comportamenti discriminatori, espliciti o impliciti.
- Riconoscere e valorizzare la pluralità di esperienze, *background* e identità presenti nel Club.
- Attivare progetti concreti e misurabili per promuovere cultura dell'inclusione dentro e fuori dal campo.

COSA SI VALUTA

- Il coinvolgimento consapevole e attivo di tutti gli *stakeholder* (famiglie, tifosi/e, volontari/e, modelli di ruolo)
- L'esistenza di *policy*, formazioni e pratiche gestionali inclusive, con attenzione alla selezione e alla permanenza di persone con *background* diversi
- L'adozione di spazi, comunicazioni e linguaggi accessibili e rispettosi delle differenze
- La realizzazione di progetti educativi o esperienziali che affrontino i temi dell'equità, della diversità e del rispetto
- Il monitoraggio dell'impatto sociale delle azioni del Club e la capacità di comunicarle in modo trasparente

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere positivamente ai criteri della sezione al il Club è richiesto di:

- redigere una dichiarazione d'impegno per la diversità e l'inclusione;
- offrire formazione regolare al proprio staff su tematiche legate all'inclusione;
- adottare procedure trasparenti per il reclutamento e l'accesso alle attività;
- collaborare con organizzazioni esterne o enti del territorio per progetti inclusivi;
- utilizzare ambasciatori e modelli di ruolo positivi per ispirare giovani e famiglie;
- valutare e comunicare l'impatto sociale delle proprie iniziative.

TABELLA DIVERSITÀ E INCLUSIONE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

COINVOLGIMENTO <i>STAKEHOLDER</i>	Livello	1	2	3	4	5
INIZIATIVE EDUCATIVE RIVOLTE AI GENITORI	Livello	1	2	3	4	5
CAMPAGNE EDUCATIVE	Livello	1	2	3	4	5
POLITICHE E PRATICHE INCLUSIVE	Livello	1	2	3	4	5
FORMAZIONE SU INCLUSIONE E SENSIBILITÀ CULTURALE	Livello	1	2	3	4	5
AMBIENTE E CULTURA ORGANIZZATIVA	Livello	1	2	3	4	5
MISURE ATTIVE PER PARI OPPORTUNITÀ E RAPPRESENTANZA NEI RUOLI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILITÀ SOCIALE	Livello	1	2	3	4	5
VALUTAZIONE DELL'IMPATTO SOCIALE SULLA COMUNITÀ	Livello	1	2	3	4	5
PROGETTI DIVERSITÀ E INCLUSIONE	Livello	1	2	3	4	5
PARTECIPAZIONE FEMMINILE: INIZIATIVE PER BAMBINE, RAGAZZE, DONNE	Livello	1	2	3	4	5
DISABILITÀ: STRUTTURE E PROGRAMMI, FORMAZIONE STAFF	Livello	1	2	3	4	5

CAPITOLO 3 - Criteri Infrastrutturali

INFRASTRUTTURE

INTRODUZIONE

Le infrastrutture rappresentano il contesto fisico in cui si svolge la vita sportiva, educativa e sociale del Club. La qualità, la funzionalità e la sicurezza degli spazi a disposizione incidono direttamente sull'esperienza vissuta dai giovani tesserati e delle giovani tesserate, dallo staff e dalle famiglie.

Questa sezione mira a valutare il grado di adeguatezza delle strutture rispetto agli standard minimi richiesti per lo svolgimento dell'attività sportiva giovanile ma anche la capacità del Club di garantire spazi accoglienti, accessibili e sicuri, coerenti con i principi educativi promossi dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Oltre alla disponibilità di campi, spogliatoi e aree comuni, si valutano la cura dell'ambiente, le dotazioni per il benessere dei minori, la pulizia, la manutenzione e l'impegno del Club nel rendere gli spazi inclusivi e funzionali all'attività quotidiana.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Le infrastrutture rappresentano la base materiale su cui si costruisce la qualità dell'esperienza sportiva, educativa e relazionale all'interno di un Club. Questa sezione mira a valutare:

- la **disponibilità, adeguatezza e sicurezza degli spazi** per allenamenti, partite, riunioni, salute e vita comunitaria;
- l'**organizzazione funzionale e accessibile** delle strutture in relazione al numero e alle caratteristiche dei/delle tesserati/e;
- la capacità del Club di **offrire ambienti accoglienti, moderni e coerenti** con un progetto formativo di qualità;
- la presenza di spazi e strumenti che favoriscano il lavoro dello staff e la comunicazione con le famiglie.

COSA SI VALUTA

Gli indicatori di questa sezione sono organizzati in 10 macroaree:

- **Centro di allenamento:** disponibilità e condizioni delle strutture centrali, inclusa la palestra e gli spazi di supporto logistico.
- **Strutture per i/le giocatori/giocatrici:** qualità, igiene e gestione funzionale degli spogliatoi e delle aree collegate.
- **Attrezzature e materiali:** presenza, adeguatezza e sicurezza delle dotazioni utilizzate per l'attività sportiva.
- **Strutture per riunioni:** accesso a spazi adeguati a incontri tecnici, educativi o organizzativi.
- **Strutture residenziali:** solo per Club con attività residenziali, valutazione di alloggi, mensa e comunicazione trasparente.
- **Salute e prestazioni:** presenza di spazi attrezzati per trattamenti sanitari e preparazione fisica, con dotazioni minime obbligatorie (es. defibrillatore).

- **Postazioni di lavoro per lo staff:** disponibilità di spazi dedicati alle figure tecniche, dirigenziali e di supporto.
- **Campi e infrastrutture esterne:** qualità e quantità dei campi disponibili, con attenzione a superficie, illuminazione e manutenzione.
- **Disponibilità dei campi:** programmazione e accesso regolare per tutte le squadre, in rapporto all'età e alla fascia oraria.
- **Feedback e soddisfazione:** ascolto strutturato dell'opinione di allenatori/allenatrici e famiglie sulle condizioni delle strutture.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per soddisfare gli standard della sezione al il Club è richiesto di:

- mantenere una **mappa aggiornata delle strutture** e dei relativi utilizzi;
- realizzare controlli periodici su **igiene, manutenzione e sicurezza** degli ambienti e delle attrezzature;
- garantire **accessibilità e funzionalità** per tutte le categorie e fasce d'età a spogliatoi, materiali e spazi di lavoro;
- formalizzare una **programmazione settimanale** condivisa dei campi e degli spazi comuni;
- raccogliere **feedback annuali** da parte dello staff e delle famiglie sulle infrastrutture.

N.B. - Per i criteri infrastrutturali sono stati introdotti nuovi requisiti, in particolare per i Club richiedenti il 4° Livello, che vanno ad aggiungersi alla tabella dei punteggi.

A tal proposito è utile precisare 2 aspetti:

- La Foresteria può non essere presente qualora il Club non ospiti ragazzi/e.
- La Mensa, il requisito si considera soddisfatto anche in assenza di un locale interno all'impianto, purché il Club abbia un accordo con un ristorante nelle immediate vicinanze del centro sportivo o della Foresteria

Permane la necessità di effettuare idonea valutazione e successiva verifica di entrambi i requisiti.

TABELLA INFRASTRUTTURE

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

NUMERO CENTRI SPORTIVI	Livello	1	2	3	4	5
GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO	Livello	1	2	3	4	5
NUMERO E TIPOLOGIA SPOGLIATOI PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI	Livello	1	2	3	4	5
SALE RIUNIONI	Livello	1	2	3	4	5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	Livello	1	2	3	4	5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MENSA DISPONIBILE PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
STRUTTURE PER LA SALUTE (es. Sale Mediche)	Livello	1	2	3	4	5
PALESTRE E SALE FITNESS	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER GLI/LE ALLENATORI/ALLENATRICI	Livello	1	2	3	4	5
SPOGLIATOI PER I/LE DIRETTORI/DIRETTRICI DI GARA	Livello	1	2	3	4	5
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE (es. Segreteria)	Livello	1	2	3	4	5
STANZA DI ANALISI VIDEO	Livello	1	2	3	4	5
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER INFRASTRUTTURE

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

CLUB 1° LIVELLO Punti 10

CLUB 2° LIVELLO Punti 40

CLUB 3° LIVELLO Punti 80

CLUB 4° LIVELLO Punti 120

CLUB 5° LIVELLO Punti 160

NUMERO CENTRI SPORTIVI	SI
Centro sportivo unico dalla prima squadra all'attività di base	10
2 centri sportivi per prima squadra e per settore giovanile e attività di base	7
3 centri sportivi: uno per la prima squadra, uno per il settore giovanile e uno per l'attività di base	5
Più di 3 centri sportivi	0
PROPRIETÀ DEL CENTRO SPORTIVO (la durata della concessione è riferita alla data di stipula del contratto e alla relativa decorrenza)	SI
Centro sportivo del settore giovanile di proprietà del Club	10
Centro sportivo gestito con concessione superiori ai 15 anni	7
Centro sportivo gestito con concessione superiore ai 10 anni	5
Centro sportivo gestito con concessione inferiore ai 10 anni	0
SPOGLIATOI PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI	SI
Esposizione schema degli spogliatoi	5
Più di 12 spogliatoi da circa 20 atleti	10
Più di 8 spogliatoi da circa 20 atleti	7
Più di 6 spogliatoi da circa 20 atleti	5
Meno di 6 spogliatoi	0
SALE RIUNIONI	SI
Sala riunioni superiore ai 40 posti a sedere	10
Sala riunioni superiore ai 30 posti a sedere	7
Sala riunioni superiore ai 20 posti a sedere	5
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 30 posti	10
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 20 posti	7
Sala riunione privata staff tecnico con video superiore ai 10 posti	5
PRESENTAZIONE FORESTERIA	SI
Disponibilità della foresteria	10
Area del sito web dedicata alla descrizione della foresteria	7
Brochure che descrive la foresteria	5
ALLOGGI DISPONIBILI PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI DEL SETTORE GIOVANILE	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti	10
Disponibilità superiore ai 30 posti	7
Disponibilità superiore ai 20 posti	5
MENSA DISPONIBILE PER I/LE GIOCATORI/GIOCATRICI DEL SETTORE GIOVANILE	SI
Disponibilità superiore ai 40 posti	10
Disponibilità superiore ai 30 posti	7
Disponibilità superiore ai 20 posti	5
STRUTTURE PER LA SALUTE	SI
Almeno 6 sale mediche	10
Almeno 4 sale mediche	7
Almeno 2 sale mediche	5
PALESTRE E SALE FITNESS	SI
Almeno 4 palestre	10
Almeno 3 palestre	7
Almeno 2 palestre	5

SPOGLIATOI PER GLI/LE ALLENATORI/ALLENATRICI	SI
Almeno 4 spogliatoi da 4 persone	10
Almeno 3 spogliatoi da 4 persone	7
Almeno 2 spogliatoi da 3 persone	5
SPOGLIATOI PER I/LE DIRETTORI/DIRETTRICI DI GARA	SI
Se diversi da quelli degli/delle allenatori/allenatrici	10
UFFICI PER LA DIREZIONE DEL SETTORE GIOVANILE	SI
Almeno 10 uffici dedicati	10
Almeno 8 uffici dedicati	7
Almeno 6 uffici dedicati	5
STANZA DI ANALISI VIDEO	SI
Almeno un locale di analisi video e tecnologia informatica adeguata	10
CAMPI PER IL SETTORE GIOVANILE	SI
Almeno 5 campi a 11 nella stessa struttura	10
Almeno 4 campi a 11 nella stessa struttura	7
Almeno 3 campi a 11 nella stessa struttura	5
Almeno 3 campi con panchine coperte per entrambe le squadre	10
Almeno 2 campi con panchine coperte per entrambe le squadre	7
Almeno 1 campo con panchine coperte per entrambe le squadre	5
Almeno 1 campo ridotto (a 9, a 8, a 7) al coperto	10
Almeno 3 campi a 5 coperto	10
Almeno 2 campi a 5 coperto	7
Almeno 1 campo a 5 coperto	5
Almeno 3 campi con illuminazione artificiale adeguata	10
Almeno 2 campi con illuminazione artificiale adeguata	7
Almeno 1 campo con illuminazione artificiale adeguata	5
Programma settimanale delle strutture di allenamento / campi per tutte le squadre	5
In tutti gli allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile	10
In tutti gli allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile	10
Almeno in 2 allenamenti delle squadre fino all'U13, almeno metà campo disponibile	7
Almeno in 2 allenamenti delle squadre dall'U14 fino all'U17 tutto il campo disponibile	7

CAPITOLO 4 - Criteri organizzativi

STAFF

INTRODUZIONE

L'efficacia dell'azione educativa e sportiva di un Club dipende non solo dalla competenza tecnica dello staff, ma anche da una struttura organizzativa solida e coerente. La sezione dedicata ai criteri organizzativi valuta la capacità del Club di pianificare, coordinare, documentare e monitorare le proprie attività attraverso strumenti di gestione chiari e procedure definite: una buona governance è indice di serietà, affidabilità e attenzione ai bisogni dei tesserati e delle tesserate.

L'obiettivo non è richiedere modelli aziendali complessi, ma promuovere una gestione responsabile e trasparente, che favorisca la continuità operativa, il coinvolgimento delle famiglie e la capacità di rispondere con prontezza a imprevisti o problematiche.

OBIETTIVI DELLA SEZIONE

Una struttura organizzativa chiara e funzionale è il fondamento per garantire una gestione efficace dell'*Academy*, coordinare le figure coinvolte e connettere la dimensione tecnica, educativa e strategica del progetto formativo. Questa sezione mira a valutare:

- La **chiarezza dell'organigramma** e la **definizione di ruoli e responsabilità**
- L'esistenza di un **Team di Gestione** operativo e coinvolto nei processi decisionali
- Il livello di **integrazione tra l'Academy e le altre aree del Club**, sia sul piano strategico che tecnico
- La qualità dei **processi decisionali, di coordinamento e comunicazione interna**

COSA SI VALUTA

Gli indicatori sono organizzati in 4 macroaree:

1. Progettazione organizzativa dell'Academy

- Presenza di un **organigramma aggiornato**, che includa tutti i settori rilevanti: tecnico, scouting, supporto, gestione
- Chiarezza nella **distribuzione dei ruoli** e nella struttura operativa
- Presenza di una **struttura formale degli incontri** (frequenza, partecipanti, finalità)

2. Team di Gestione

- Definizione formale e trasparente dei **ruoli chiave**: Direttore, Responsabile Tecnico, Area Supporto, ecc.
- Identificazione di chi gestisce **budget, risorse, assunzioni**, e del/della referente per il calcio femminile.
- Regolare svolgimento di **riunioni di coordinamento** e uso di strumenti per la tracciabilità delle decisioni.

3. Connessione Club-Academy (Strategica)

- L'*Academy* è **rappresentata nel Senior Management** del Club attraverso statuti, organigrammi o verbali.
- Il/La Direttore/Direttrice dell'*Academy* **partecipa regolarmente a incontri** con i vertici decisionali.
- I vertici dell'*Academy* **contribuiscono alle scelte su budget, risorse e visione** del Club.

4. Connessione Club-Academy (Tecnica)

- Esistenza di una **connessione formale con il Consiglio Tecnico del Club**.
- Coinvolgimento dell'*Academy* nel processo di **transizione dei/delle giocatori/giocatrici** verso la Prima Squadra.
- Presenza regolare e attiva nelle riunioni tecniche e comunicazione diretta con l'allenatore/allenatrice della Prima Squadra.

INDICAZIONI OPERATIVE

Per rispondere ai criteri della sezione, un Club può:

- **redigere e aggiornare regolarmente** l'organigramma e i profili di ruolo;
- formalizzare un **Team di Gestione** con cadenza regolare di incontri e relativi verbali;
- introdurre una **documentazione semplice ma efficace** che dimostri la rappresentanza dell'*Academy* nei vertici del Club;
- definire **procedure condivise per le decisioni tecniche e strategiche**, documentando incontri e flussi comunicativi.

STRUTTURA SOCIETARIA

- **Organizzazione**
 - Organigramma societario
 - Organigramma gestione Settore Giovanile
 - Organigramma staff tecnico Settore Giovanile
 - Organigramma personale di supporto all'attività giovanile

- **Staff Gestionale Settore Giovanile**

Responsabile del Settore Giovanile

Nomina di una persona cui sia affidata la responsabilità del Settore Giovanile.

Il/La Responsabile del Settore Giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) Responsabile Settore Giovanile Dilettante
- e) UEFA B-licence
- f) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatore di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatore di Calcio a 5 Licenza A

Per tale adempimento si ricorda che tale ruolo dovrà essere ricoperto da una persona con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico della FIGC, in particolare:

Per i Club di 4° Livello: qualifica minima **Responsabile Settore Giovanile Dilettante**

Per i Club di 1°, 2°, 3° Livello: qualifica minima **Licenza UEFA-C**

Il ruolo di Responsabile di Settore Giovanile è obbligatorio e non è sovrapponibile con altri ruoli obbligatori tranne che per i seguenti che possono essere sovrapponibili ed assegnati a una stessa persona:

Per i Club di 3° e 4° Livello:

- Dirigente Responsabile del Settore Giovanile
- Responsabile Tecnico del Settore Giovanile
- Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile
- Responsabile dello Scouting
- Referente per il Progetto Club Affiliati

Per i Club di 1° e 2° Livello:

- Dirigente Responsabile del Settore Giovanile
- Responsabile Tecnico del Settore Giovanile
- Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile
- Responsabile Attività di Base

Il/La Responsabile Tecnico/a del Settore Giovanile dovrà quindi essere individuato/a come ulteriore allenatore/allenatrice oltre ai/alle 4 dedicati/e alle categorie di base.

Resta inteso che, nell'ambito dell'attività dello stesso Club, può anche assumere il ruolo allenatore/allenatrice per la guida di altre squadre nelle categorie di base o nelle categorie giovanili.

Dirigente Responsabile del Settore Giovanile

Il ruolo di Dirigente Responsabile di Settore Giovanile è un ruolo obbligatorio all'interno del Sistema di Qualità ed è affidato ad un soggetto con un ruolo direttivo all'interno del Club, responsabile della gestione del Settore Giovanile.

Il ruolo di Dirigente Responsabile del Settore Giovanile può essere affidato anche al Responsabile del Settore Giovanile.

Non è prevista una qualifica minima ma viene assegnato un punteggio ad hoc a seconda del livello di competenze/qualifiche conseguite.

Responsabile Organizzativo del Settore Giovanile

Nomina di una persona cui sia affidata la responsabilità organizzativa del Settore Giovanile in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti "Entry Level" ("Livello E") o al successivo Corso per "Dirigenti Scuola Calcio" ("Livello D") organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale.

Segretario/a Generale/Sportivo/a del Settore Giovanile

Nomina di un/a Segretario/a Generale del Settore Giovanile, che sia tesserato/a per il Club stesso, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti “Entry Level” (“Livello E”) o al successivo Corso per “Dirigenti Scuola Calcio” (“Livello D”) organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale.

Referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS

Nomina di una persona referente per il Sistema di Qualità dei Club Giovanili SGS.

Referente per il Progetto Club Affiliati

Nomina di una persona referente per Progetto sviluppato dal Club dedicato ai Club Affiliati.

Responsabile Attività di Base

Nomina di un/una Responsabile Tecnico/a per l'Attività di Base del Club, in possesso di qualifica Tecnica Federale UEFA, iscritto/a all'albo del Settore Tecnico e opportunamente tesserato/a per il Club stesso, in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence
- b) UEFA A-licence
- c) Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico
- d) UEFA B-licence
- e) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatore di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatore di Calcio a 5 Licenza A

Dirigente Responsabile/Responsabile Organizzativo/a Attività di Base

Nomina di una persona cui sia affidata la responsabilità organizzativa dell'Attività di Base in possesso della qualifica di Responsabile Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti “Entry Level” (“Livello E”) o al successivo Corso per “Dirigenti Scuola Calcio” (“Livello D”) organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale;

Il ruolo di Dirigente Responsabile o di Responsabile Organizzativo/a dell'Attività di Base è un ruolo obbligatorio all'interno del Sistema di Qualità.

Segretario/a Attività di Base

Nomina di un/a Segretario/a per l'Attività di Base, che sia tesserato/a per il Club stesso, che si impegni a partecipare ad un Corso per Dirigenti “Entry Level” (“Livello E”) o al successivo Corso per “Dirigenti Scuola Calcio” (“Livello D”) organizzato dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale.

• STAFF TECNICO SETTORE GIOVANILE

Allenatori/Allenatrici del Settore Giovanile

La struttura organizzativa del Club deve prevedere la presenza di un numero di Allenatori/Allenatrici qualificati/e sufficiente a garantire l'attuazione del programma di formazione del settore giovanile.

Gli/Le Allenatori/Allenatrici di tutte le squadre giovanili presenti nel Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile devono possedere una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA Pro-licence, ovvero
- b) UEFA A-licence, ovvero
- c) UEFA B-licence, ovvero
- d) UEFA C-licence

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatore di Calcio a 5 Licenza C
 - Allenatore di Calcio a 5
 - UEFA Futsal B
 - Allenatore di Calcio a 5 Licenza A
- Per le categorie U19, U17 e U15, il rapporto fra Allenatori/Allenatrici qualificati/e e numero di giocatori/giocatrici tesserati/e non deve essere inferiore a 1:25 per squadra.
 - Per la categoria Esordienti il rapporto non deve essere inferiore a 1:20 per squadra.
 - Per la categoria Pulcini, il rapporto non deve essere inferiore a 1:15 per squadra.

Club di 1° e 2° Livello

TESSERAMENTO DI ALLENATORI/ALLENATRICI IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico, destinati a ciascuna delle squadre dell'attività agonistica (U14, U15, U16 e U17) ed almeno ad una squadra di ciascuna delle 4 categorie di base (Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini, Esordienti).

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad una persona in possesso della qualifica Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto/a all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato per il Club, o, in alternativa a Laureati/e in Scienze Motorie o a Diplomatisti ISEF.

Non è possibile prevedere il doppio ruolo laddove è previsto il tesseramento obbligatorio di un Allenatore/Allenatrice con qualifica federale rilasciata dal Settore Tecnico, per cui ogni squadra di settore giovanile ed ogni categoria dell'Attività di Base deve essere affidata ad una persona diversa. Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di ulteriori allenatori/allenatrici, anche con l'obiettivo di mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Istruttrici e Calciatori/Calciatrici, si raccomanda l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad una persona in possesso della qualifica Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto/a all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato/a per il Club, o a Laureati/e in Scienze Motorie o a Diplomatisti ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Il tesseramento dei Tecnici sopraindicati sarà necessario per le sole squadre/categorie in organico.

Club di 3° Livello

In aggiunta a quanto previsto per i Club di 1° e 2° Livello, OGNI SQUADRA, oltre quelle previste per le obbligatorietà, DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico o, in alternativa, formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci, oltre al tecnico previsto al punto 5, il presente criterio potrà essere soddisfatto anche affidando l'incarico ad una persona in possesso della qualifica di Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato/a per il Club, o, in alternativa a Laureati/e in Scienze Motorie o a Diplomatisti ISEF.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un/a secondo/a istruttore/istruttrice per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Istruttrici-Calciatori/Calciatrici, deve essere previsto l'affidamento a persona qualificata o, in alternativa ad una persona in possesso della qualifica di Preparatore Atletico o ad un Preparatore Atletico di Settore Giovanile iscritto/a all'albo del Settore Tecnico opportunamente tesserato/a per il Club, o a Laureati/e in Scienze Motorie o a Diplomatisti ISEF, o formata dal Settore Giovanile e Scolastico attraverso la partecipazione con esito positivo all'ex corso per Istruttore di Scuola di Calcio CONI-FIGC o al Corso Informativo "Grassroots-Livello-E".

Club di 4° e 5° Livello

OGNI SQUADRA DEVE ESSERE AFFIDATA AD UNA PERSONA IN POSSESSO DI QUALIFICA FEDERALE UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per le categorie Piccoli Amici e Primi Calci non sono previste eccezioni per tali livelli di qualità.

Qualora ci sia la necessità di prevedere la presenza di un/a secondo/a istruttore/istruttrice per mantenere adeguato il rapporto Istruttori/Istruttrici-Calciatori/Calciatrici, l'affidamento di tale ruolo dovrà essere assegnato a persona in possesso di **QUALIFICA FEDERALE** UEFA o Istruttore Giovani Calciatori (ante 1998) o Allenatore di III Categoria (ante 1998) rilasciata dal Settore Tecnico.

Per i Club di Calcio a 5 verranno considerate anche le seguenti qualifiche:

- Allenatore di Calcio a 5 Licenza C
- Allenatore di Calcio a 5
- UEFA Futsal B
- Allenatore di Calcio a 5 Licenza A

QUALIFICA TECNICI E TESSERAMENTO

Il requisito minimo da rispettare per tutti i Club, indipendentemente dal Livello di Qualità richiesto, riguarda le obbligatorietà previste per la conduzione tecnica delle squadre giovanili (un Allenatore/Allenatrice qualificato/a “UEFA” per ogni squadra delle categorie Giovanissimi ed Allievi) e delle categorie di base (un Allenatore/Allenatrice qualificato/a “UEFA” per almeno una squadra di ogni categoria Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini ed Esordienti).

Il mancato rispetto delle obbligatorietà sopra indicate, determina automaticamente la determinazione di “CLUB NON CLASSIFICATO”.

Un Allenatore/Allenatrice impiegato/a come Allenatore/Allenatrice in Prima (Responsabile della squadra) in uno dei ruoli obbligatori non può assumere altro incarico in altri ruoli obbligatori.

Eventualmente, compatibilmente con l’impegno da garantire per la conduzione della propria squadra, gli/le può essere affidato il ruolo di Allenatore/Allenatrice in Seconda o di Allenatore/Allenatrice di altra squadra nelle categorie di base, purché le stesse categorie siano già coperte da altri Allenatori/Allenatrici qualificati/e previsti/e.

Il tesseramento dello staff tecnico e dei/delle Responsabili Tecnici/he deve essere effettuato improrogabilmente entro il 31 Ottobre 2026.

Allenatore/Allenatrice Portieri del Settore Giovanile

La struttura organizzativa del Club deve prevedere la presenza di almeno un Allenatore/Allenatrice dei Portieri del Settore Giovanile che affianchi gli/le Allenatori/Allenatrici del Settore Giovanile nello svolgimento delle loro funzioni.

L’Allenatore/Allenatrice dei Portieri del Settore Giovanile deve essere regolarmente tesserato/a per la FIGC con il Club.

L’Allenatore/Allenatrice dei Portieri del Settore Giovanile deve essere in possesso di una delle seguenti qualifiche:

- a) UEFA GK A-licence, ovvero
- b) UEFA GK B-licence, ovvero
- c) Allenatore dei Portieri, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico, ovvero
- d) Allenatore dei Portieri Dilettanti e di Settore Giovanile, ai sensi del Regolamento del Settore Tecnico.

Affidare il ruolo di Allenatore/Allenatrice dei Portieri ad una persona specificatamente qualificata con tale idoneità nell’ambito dell’attività giovanile è una delle obbligatorietà da rispettare da parte di tutti i Club.

Tenuto conto del Sistema di Qualità proposto e della presenza di persone con tale qualifica nel territorio, è necessario considerare quanto segue:

- Per i Club di 1° e di 2° Livello, il requisito relativo agli/alle Allenatori/Allenatrici di Settore Giovanile è rispettato qualora siano rispettate le obbligatorietà per la conduzione delle squadre giovanili e delle categorie di base e venga raggiunto il punteggio minimo previsto nell’ambito dei Criteri Organizzativi.
- Per i Club di 3° e 4° Livello, resta l’obbligatorietà. Eventuali deroghe motivate potranno essere valutate solo per i Club di 3° Livello.

• PERSONALE DI SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ GIOVANILE

Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche del Settore Giovanile

A partire dal 4° Livello, per le categorie Primavera, Allievi e Giovanissimi il Club richiedente deve disporre di almeno un/una preparatore/preparatrice atletico/a abilitato/a ogni 2 squadre; per le categorie Esordienti e Pulcini, il Club deve disporre di almeno un/a preparatore/preparatrice motorio/a ogni 4 squadre.

Qualificazione professionale richiesta:

I/Le Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche della categoria Primavera devono essere regolarmente tesserati/e per la FIGC come Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche con il Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile e devono possedere un diploma di abilitazione all'esercizio della professione rilasciato ai sensi di legge.

I/Le Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche delle categorie Allievi e Giovanissimi devono essere regolarmente tesserati/e per la FIGC come Preparatori Atletici ovvero Preparatori Atletici del Settore Giovanile con il Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile e devono possedere un diploma di abilitazione all'esercizio della professione rilasciato ai sensi di legge.

I/Le Preparatori/Preparatrici Motori/e delle categorie Esordienti e Pulcini devono possedere:

- una laurea in scienze motorie, ovvero
- un diploma in educazione fisica

Match Analyst

Nomina di un/una Match Analyst, che sia tesserato/a per il Club stesso, che abbia conseguito la medesima qualifica rilasciata dal Settore Tecnico.

Responsabile dello Scouting

Nomina di un/una Responsabile dello Scouting, che sia tesserato/a per il Club stesso, che abbia conseguito la qualifica di Osservatore rilasciata dal Settore Tecnico.

Delegato/a Tutela e Benessere dei Minori

Nomina di un/una Delegato/a per la Tutela e il Benessere dei Minori, che sia tesserato/a per il Club stesso, che abbia conseguito l'attestato di partecipazione attraverso i corsi in modalità e-learning forniti dalla FIGC;

Coordiatore/Coordiatrice Attività Educative/Tutor

Nomina di un/una Coordinatore/Coordinatrice delle Attività Educative e dei/delle Tutor dedicati/e ai giovani tesserati e alle giovani tesserate, che sia tesserato/a per il Club stesso, che abbia esperienza specifica nella formazione dei/delle giovani, che abbia svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Tutor/Insegnanti

Nomina di un numero sufficiente di Tutor/Insegnanti dedicati/e alle Attività Educative dedicate ai giovani tesserati e alle giovani tesserate, che siano tesserati/e per il Club stesso, che abbiano esperienza specifica nella formazione dei/delle giovani e che abbiano svolto un percorso di studi professionale, tra cui Laurea in Psicologia, Laurea in Pedagogia, abilitazione all'Insegnamento.

Responsabile Formazione Interna

Nomina di un/una Responsabile della Formazione Interna, che sia tesserato/a per il Club stesso, che coordini le attività di formazione interna dedicate alle persone che ruotano intorno al Club, tra cui Allenatori/Allenatrici, Dirigenti, Giovani tesserati/e, Genitori.

Responsabile Sanitario

La struttura organizzativa del Club deve prevedere un soggetto cui siano affidati la responsabilità ed il coordinamento dello staff sanitario del Club.

Il/la Responsabile Sanitario/a può essere:

- a) un/a dipendente del Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, ovvero
- b) un/una consulente esterno/a, delegato/a dal Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile attraverso un contratto scritto.

Medico/a del Settore Giovanile

Indicazione di un/a Medico/a, quale riferimento di consulta per il Club (p.e. Medico Sociale).

Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e del Settore Giovanile

Lo staff sanitario del Club deve prevedere un numero di Operatori/Operatrici Sanitari/e sufficiente a garantire lo svolgimento del programma di formazione del settore giovanile.

In particolare, durante gli allenamenti e le partite, su ogni impianto sportivo deve essere garantita la presenza di almeno un Operatore/Operatrice Sanitario/a; per gli impianti che comprendono più campi di gioco utilizzati contemporaneamente, deve essere presente almeno un Operatore/Operatrice Sanitario/a ogni 2 campi.

Qualificazione professionale richiesta:

L'Operatore/Operatrice Sanitario/a deve essere regolarmente tesserato/a per la FIGC come Operatore Sanitario con il Club richiedente il riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile e deve:

- essere in possesso di titolo abilitante alla professione sanitaria di fisioterapista (DM 14 settembre 1994, n.741) o titolo equipollente, ovvero;
- essere in possesso di titolo riconducibile all'area riabilitativo/fisioterapica, rilasciato ai termini di legge e riportato nell'elenco delle professioni sanitarie e arti ausiliarie del Ministero della Salute.

Psicologo/a

È auspicabile che la struttura organizzativa del Club preveda la presenza di uno/a Psicologo/a a disposizione del Settore Giovanile.

Lo/a Psicologo/a può essere:

- a) un/a dipendente del Club, ovvero
- b) un/una consulente esterno/a delegato/a dal Club attraverso un accordo scritto

Qualificazione professionale richiesta:

Lo/a Psicologo/a deve essere iscritto/a all'Ordine degli Psicologi - Sezione A.

• OBBLIGO DI SOSTITUZIONE

Qualora una delle posizioni previste dai criteri organizzativi divenisse vacante durante la Stagione Sportiva, il Club dovrà, entro un massimo di 60 giorni, nominare un nuovo soggetto che possieda i requisiti previsti dal criterio corrispondente.

• PARTECIPAZIONE A RIUNIONI E PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Nell'ambito dello sviluppo dell'attività e della gestione del personale, con particolare riferimento alle opportunità di formazione e aggiornamento delle diverse figure coinvolte, di seguito si riportano alcune opportunità da considerare:

- 1) Partecipazione obbligatoria del/della **Responsabile Tecnico/a** e del/della **Dirigente Responsabile del "Settore Giovanile" del Club** a Corsi Informativi e riunioni organizzate nel territorio locale o regionale dal Settore Tecnico e/o dal Settore Giovanile e Scolastico;
- 2) Organizzazione di un 'Programma di Informazione' realizzato attraverso un numero minimo di 4 incontri formativo-informativi (di cui almeno 2 entro il 15 Gennaio 2027 e 2 entro il 30 Aprile 2027) condotte da Psicologo/a, Medico e/o Tecnico rivolti a Dirigenti, Tecnici, Genitori e Giovani Calciatori/Calciatrici, su temi validati dal Coordinatore Federale Regionale SGS, quali:
 - il "Regolamento di Gioco" nelle specifiche categorie; l'Auto-arbitraggio e il Dirigente Arbitro;
 - "Stile di Vita e Sana Alimentazione";
 - "Le Relazioni tra Tecnico-Giovane Calciatore-Genitore all'interno del Club";
 - Workshop di tipo tecnico sviluppati secondo i principi del Settore Giovanile e Scolastico.

Tali incontri dovranno essere pubblicati sui Comunicati Ufficiali dei Comitati Regionali territorialmente competenti almeno una settimana prima del loro svolgimento, a seguito della validazione dei Coordinatori Federali Regionali SGS per il tramite del Delegato Regionale Attività di Base.

In caso di necessità dei docenti sopra indicati è possibile richiedere il supporto al Settore Giovanile e Scolastico e/o al Settore Tecnico, per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS.

NOTA SUL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE DEI CLUB GIOVANILI:

Ai fini del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile, la partecipazione dei Club ai Workshop organizzati dal Settore Giovanile e Scolastico a livello territoriale potrà essere considerata valida nell'ambito dei 4 incontri previsti nel "Programma di Informazione".

La partecipazione del Club, per poter essere validata dal Coordinatore Federale Regionale SGS, dovrà seguire le indicazioni che saranno comunicate dal Coordinamento Regionale del Settore Giovanile e Scolastico.

TABELLA CRITERI ORGANIZZATIVI

Di seguito schema esemplificativo delle informazioni che si richiede di fornire, tenendo conto della seguente **LEGENDA**

	Requisito Obbligatorio
	Requisito Non Obbligatorio
	Requisito Raccomandato

ORGANIGRAMMA SOCIETÀ	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
DIRIGENTE RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE o RESPONSABILE ORGANIZZATIVO SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO/A SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
REFERENTE SISTEMA QUALITÀ CLUB GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
SEGRETARIO/A ATTIVITÀ DI BASE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORI/ALLENATRICI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
ALLENATORI/ALLENATRICI PORTIERI SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
PREPARATORI/PREPARATRICI ATLETICI /ATLETICHE SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
MATCH ANALYST	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SCOUTING	Livello	1	2	3	4	5
SAFEGUARDING OFFICER	Livello	1	2	3	4	5
DELEGATO/A TUTELA E BENESSERE DEI MINORI	Livello	1	2	3	4	5
COORDINATORE/COORDINATRICE ATTIVITA' EDUCATIVE/TUTOR	Livello	1	2	3	4	5
TUTOR/INSEGNANTI	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE FORMAZIONE INTERNA	Livello	1	2	3	4	5
RESPONSABILE SANITARIO/A	Livello	1	2	3	4	5
MEDICO DEL SETTORE GIOVANILE	Livello	1	2	3	4	5
OPERATORI/OPERATRICI SANITARI/E/FISIOTERAPISTI/E	Livello	1	2	3	4	5
PSICOLOGO/A	Livello	1	2	3	4	5
PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO	Livello	1	2	3	4	5

TABELLA PUNTEGGI PER CRITERI ORGANIZZATIVI

Punteggio complessivo minimo da raggiungere

CLUB 1° LIVELLO Punti 30

CLUB 2° LIVELLO Punti 60

CLUB 3° LIVELLO Punti 100

CLUB 4° LIVELLO Punti 140

CLUB 5° LIVELLO Punti 180

STAFF GESTIONALE	SI
Nomina di un/a Responsabile Settore Giovanile, con qualifica di Allenatore/Allenatrice	10
Responsabile Settore Giovanile con qualifica specifica del Settore Tecnico	30
Responsabile Settore Giovanile con qualifica "Dilettante" del Settore Tecnico	20
Nomina di un/a Dirigente Responsabile Settore Giovanile	5
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con qualifica di Responsabile Settore Giovanile	25
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con qualifica <i>Management</i> del Calcio	20
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con qualifica "Direttore Sportivo"	15
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con qualifica "Collaboratore Gestione Sportiva"	12
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con formazione "Grassroots Livello D" SGS	10
Dirigente Responsabile Settore Giovanile con formazione "Grassroots Livello E" SGS	8
Segretario/a Settore Giovanile	10
Referente Progetto Club Affiliati	6
Responsabile Attività di Base	10
Dirigente Responsabile Attività di Base	8
Segretario/a Attività di Base	8
Responsabile Organizzativo Settore Giovanile	8
Responsabile Organizzativo Attività di Base	6
STAFF TECNICO	SI
Allenatori/Allenatrici Settore Giovanile qualificati/e: 1 per squadra	10
Allenatori/Allenatrici Attività di Base qualificati/e: 1 per squadra	10
Allenatori/Allenatrici Attività di Base qualificati/e: 1 per categoria	5
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:25	5
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:20	6
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:15	8
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:10	9
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:5	10
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:30	3
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:25	6
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Settore Giovanile: 1:20	8
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:25	3
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:20	5
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:15	7
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:10	9
Rapporto tecnici/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:5	10
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:25	3
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:20	6
Rapporto squadre/calciatori e/o calciatrici tesserati/e Attività di Base: 1:15	8
Allenatore/Allenatrice Portieri Settore Giovanile: 1 per squadra	10
Allenatore/Allenatrice Portieri Settore Giovanile: 1 per categoria	8
Allenatore/Allenatrice Portieri Settore Giovanile: 1 per tutti	5
Allenatore/Allenatrice Portieri Attività di Base: 1 per squadra	10
Allenatore/Allenatrice Portieri Attività di Base: 1 per categoria	8
Allenatore/Allenatrice Portieri Attività di Base: 1 per tutti	5
PERSONALE DI SUPPORTO ATTIVITÀ GIOVANILE	SI
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Settore Giovanile: 1 per squadra	10

Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Settore Giovanile: 1 per categoria	8
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Settore Giovanile: 1 ogni 2 squadre	5
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Settore Giovanile: 1 per tutti	1
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Attività di Base: 1 per squadra	10
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Attività di Base: 1 per categoria	8
Preparatori/Preparatrici Atletici/Atletiche Attività di Base: 1 per tutti	5
Match Analyst Settore Giovanile: 1 per squadra	10
Match Analyst Settore Giovanile: 1 per categoria	8
Match Analyst Settore Giovanile: 1 per tutti	3
Responsabile Scouting	7
Staff scouting	5
Responsabile <i>Safeguarding</i>	6
Delegato/a Tutela e Benessere dei Minori	8
Coordinatore/Coordinatrice Attività Educative/Tutor	6
Tutor/Insegnanti: 1 per tutti	2
Tutor/Insegnanti: 2 per tutti	4
Tutor/Insegnanti: 1 ogni 10 tesserati ospitati	8
Responsabile Formazione Interna	6
Responsabile Sanitario	10
Medico del Settore Giovanile	6
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Settore Giovanile: 1 per tutti/e	3
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Settore Giovanile: 1 ogni 2 squadre	8
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Settore Giovanile: 1 ogni squadra	10
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Attività di Base: 1 per tutti/e	5
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Attività di Base: 1 ogni 4 squadre	6
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Attività di Base: 1 ogni 2 squadre	8
Operatori/Operatrici Sanitari/e/Fisioterapisti/e Attività di Base: 1 ogni squadra	10
Psicologo/a	8

CAPITOLO 5 - Criteri Legali

Principi generali

Identificare chiaramente i/le partecipanti, definire le loro responsabilità e certificare l'impegno assunto nel percorso intrapreso per garantire il rispetto dei criteri e soddisfare i requisiti richiesti per il rispettivo Livello di Qualità.

Allo stesso modo, è cruciale determinare il percorso svolto dal Club, al fine di monitorare ed allo stesso tempo stimolare continuità e sostenibilità del Club.

Il rispetto dei criteri legali è funzionale al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- trasparenza del sistema calcio;
- identificazione chiara dei soggetti richiedenti il riconoscimento e delle loro responsabilità;
- continuità nella partecipazione alle competizioni ufficiali.

• Affiliazione e Richiesta Livello di Qualità

Per il riconoscimento dal 2° Livello in poi, il Club deve possedere almeno un anno di affiliazione alla FIGC (precedente all'anno in corso).

Per il riconoscimento del 4° Livello, il Club deve aver ottenuto il riconoscimento come "Club Giovanile di 3° Livello" nelle precedenti 3 stagioni sportive (23-24, 24-25, 25-26) e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

Per il riconoscimento del 5° Livello, il Club deve aver ottenuto il Riconoscimento come "Club Giovanile di 4° Livello" nelle precedenti 2 stagioni sportive (24-25, 25-26) e deve essere in possesso dei requisiti richiesti per il riconoscimento del 3° e 4° Livello anche per la corrente stagione sportiva.

• Indicazioni Operative

Per soddisfare gli standard della sezione, il Club deve:

- richiedere il riconoscimento per il Livello di Qualità che ritiene di raggiungere;
- presentare la Dichiarazione di Impegno a soddisfare i requisiti previsti nell'ambito dei Criteri di riconoscimento nel Sistema di Qualità dei Club Giovanili per il Livello richiesto;
- impegnarsi a sviluppare uno o più Progetti Qualificanti scelti tra quelli indicati nel Capitolo 6.

CAPITOLO 6 - Progetti Speciali Qualificanti

Per ottenere il 3° e il 4° Livello di Qualità del Club Giovanile, il Club interessato deve realizzare almeno un Progetto a scelta tra quelli di seguito riportati.

Il Settore Giovanile e Scolastico si riserva ovviamente di valutare il Progetto presentato e le sue finalità.

Per ogni Progetto Qualificante è prevista una valutazione intermedia che analizza e monitora il percorso intrapreso ed una valutazione finale per la validazione del progetto realizzato.

Per essere considerato valido, il Progetto presentato deve essere già stato avviato nella stagione precedente a quella della richiesta, salvo per gli specifici Progetti indicati di seguito. Non sono pertanto ammessi, in particolare per i Club di 3° Livello, Progetti avviati nella stessa stagione in cui viene richiesto il riconoscimento.

Sviluppo di almeno un Progetto a scelta, tra i seguenti:

- **Accordo con Istituto Scolastico**

Sottoscrizione, nel corso della stagione sportiva, di una **CONVENZIONE CON ALMENO UN ISTITUTO SCOLASTICO** secondo le indicazioni generali riportate nell'Allegato n°2, con adesione della Scuola ad almeno uno dei Progetti proposti dal Settore Giovanile e Scolastico, con coinvolgimento di classi complete, da svolgersi in un periodo non inferiore a 4 mesi prevedendo almeno 80 ore di attività complessive.

Per essere valida la Convenzione deve prevedere l'iscrizione e la partecipazione dell'Istituto Scolastico al Progetto "Valori In Rete" proposto dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC.

Considerando tale vincolo, i Club che scelgono tale Progetto per il primo anno possono richiedere sin da subito, nella corrente stagione sportiva, il riconoscimento del 3° Livello di Qualità, purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS della Regione di appartenenza.

- **Sviluppo Attività Femminile Giovanile**

Partecipazione all'attività ufficiale giovanile e/o delle categorie di base con almeno una squadra mista, composta da bambini e bambine, o con una squadra composta da sole bambine, in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi, considerando per "attività ufficiale" i Tornei ufficiali organizzati dalla Delegazione Locale/Provinciale di appartenenza, che prevedono una durata complessiva di almeno 6 mesi.

Per tale requisito è necessario il tesseramento di un numero minimo complessivo di 40 calciatrici che, coerentemente con quanto indicato nel paragrafo precedente in merito al controllo dei/delle tesserati/e per ciascuna categoria, verrà verificato al 31 Ottobre.

I Club che vorranno scegliere tale progetto dovranno anche aver avviato il Progetto PlayMakers destinato a bambine di età compresa tra i 5 e gli 8 anni, secondo le linee guida e la formazione fornita dai Delegati Regionali dell'Attività Femminile SGS ed i Referenti Regionali del Programma PlayMakers.

- **Sviluppo Attività di Calcio a 5 Giovanile**

PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ UFFICIALI DI CALCIO A 5 in almeno 3 categorie giovanili a scelta tra Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi. considerando per “attività ufficiale” i Tornei ufficiali organizzati dalla Delegazione Locale/Provinciale e dal Comitato Regionale di appartenenza, prevedendo una durata complessiva di almeno 6 mesi.

Il Progetto dovrà inoltre prevedere il tesseramento di almeno un Tecnico con Qualifica minima di “Allenatore di Calcio a 5”.

La possibilità di scelta di tale progetto qualificante è riservata solo ai Club di Calcio.

- **Progetto Calcio Integrato Giovanile**

REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI CALCIO INTEGRATO PER GIOVANI CON DISABILITÀ. Il progetto è rivolto a bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 17 anni con disabilità intellettiva e relazionale. Dovranno essere organizzati e sviluppati allenamenti e momenti di gioco integrati tra bambini/e con disabilità e coetanei/e dallo sviluppo tipico durante tutto il corso dell’anno sportivo, al fine di contribuire allo sviluppo fisico personale e sociale di tutti/e i/le giovani coinvolti/e.

Il progetto è ritenuto valido ai fini del riconoscimento se realizzato in autonomia o anche in collaborazione con cooperative sociali, associazioni, enti educativi, servizi o altre realtà del territorio che non svolgono già attività calcistica, quando tali collaborazioni sono finalizzate a favorire il coinvolgimento dei/delle partecipanti nel percorso di Calcio Integrato organizzato dal Club. In questi casi, l’attività calcistica deve essere progettata e realizzata dal Club con il proprio staff tecnico, all’interno della propria organizzazione e sotto la propria responsabilità.

I/Le giovani coinvolti dovranno essere tesserati/e FIGC per lo stesso Club, almeno per l’attività di “Calcio Integrato”, secondo le modalità e le procedure previste nel Comunicato Ufficiale FIGC-SGS “*Circolare Esplicativa Tesseramento s.s. 2026/2027*” dedicato alle modalità di tesseramento giovanile.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale, seguendo le corrispondenti linee guida, e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

- **Progetti di Inclusione Sociale nel territorio**

SVILUPPO DI UN PROGETTO SOCIALE legato al territorio di appartenenza (p.e. inclusione ed integrazione sociale, Fair-Play, prevenzione disagio sociale giovanile), scelto esclusivamente tra quelli proposti dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Coordinatore Federale Regionale SGS, ed indicati nella griglia di progettazione allegata.

Il Progetto dovrà essere presentato su apposita griglia di progettazione allegata al presente Comunicato Ufficiale e dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico.

Per il presente progetto è prevista la possibilità di avviarlo anche nella corrente stagione sportiva purché venga preventivamente autorizzato dal Settore Giovanile e Scolastico.

- **Sviluppo Programma Evolution Programme all’interno del Club**

Tale opzione riguarda i seguenti Club:

- Club che hanno partecipato al progetto AST almeno nelle ultime 2 stagioni sportive, ottenendo il riconoscimento del 3° Livello di Qualità realizzando tale specifico progetto.
- Club inseriti nel Programma AST solo nella precedente stagione sportiva.

I Club che sceglieranno tale Progetto Qualificante dovranno portare avanti l'attività in autonomia, partecipando attivamente con tutto lo staff ai momenti di formazione e condivisione nel corso dell'intera stagione sportiva e rendicontando il percorso al TUTOR Territoriale di riferimento.

Il Programma viene strutturato dallo staff territoriale del Settore Giovanile e Scolastico per il tramite del Responsabile Tecnico in qualità di TUTOR dello stesso Club.

Le competenze acquisite e la partecipazione attiva del Club verranno opportunamente valutate al fine di far diventare il Club stesso un punto di riferimento del territorio.

Calendario degli impegni previsti, nonché la partecipazione ai momenti di formazione e di informazione, oltre che ai workshop ed alle attività previste dal Programma verranno rese note direttamente dallo Staff del Coordinamento Federale Regionale SGS competente territorialmente.

Ulteriori specifiche competenze e requisiti che dovranno essere rispettati dai Club che svilupperanno tale Progetto Qualificante sono indicati in allegato al presente Comunicato Ufficiale, tra i quali vengono considerati i seguenti parametri:

1. Partecipazione del Responsabile Tecnico e dei Tecnici del Club agli interventi dello Staff FIGC-SGS previsti nel corso della stagione.
2. Applicazione dei Principi Metodologici e delle Linee Guida Didattiche adeguate alla Formazione del Giovane Calciatore/Calciatrice per ogni specifica fascia d'età.
3. Organizzazione di 3 Workshop in presenza dello Staff FIGC-SGS con almeno 6 Club del territorio (Società di 1° e 2° Livello) nelle seguenti aree: Area Portieri, Area Performance, Area Metodologica.

Ulteriori dettagli e informazioni saranno tempestivamente comunicati dal Settore Giovanile e Scolastico nel corso della stagione sportiva.

• Sviluppo Programma “GOLD” per Club di 4° Livello

Il Programma “Gold” è il percorso dedicato ai Club Professionisti e non che, a seguito del consolidamento del 3° Livello del Sistema di Qualità dei Club SGS sono stati riconosciuti come Club di 4° Livello.

Il Programma “Gold” rappresenta una forma di collaborazione strutturata tra FIGC-SGS e il Club, fondata su obiettivi condivisi e su una logica di *tutorship*, accompagnamento e monitoraggio congiunto, con particolare attenzione alla dimensione territoriale, al ruolo dei Club affiliati e ai programmi di partecipazione e responsabilità sociale.

Tale opzione riguarda i seguenti Club:

- Club che hanno ottenuto il riconoscimento come Club di 4° Livello nella precedente stagione sportiva.
- Club Professionistici che richiedono il riconoscimento come Club di 4° Livello nella corrente stagione sportiva.

Il Programma viene sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite di un Tutor dello Staff Nazionale in collaborazione con lo Staff Territoriale, prevedendo le seguenti aree d'intervento:

- o Metodologia dell'allenamento
- o Sviluppo del talento
- o Coinvolgimento Club affiliati
- o Programmi di Partecipazione
- o Programmi di Responsabilità Sociale

Ulteriori specifiche, indicazioni e linee guida che caratterizzano tale Programma sono indicate in allegato al presente Comunicato Ufficiale.

- **Sviluppo Programma “SILVER PRO” per Club Professionisti di 3° Livello**

Il Programma “Silver Pro” è il percorso dedicato ai Club Professionisti che, avendo già conseguito il 3° Livello del Sistema di Qualità dei Club SGS, desiderano consolidare ulteriormente il lavoro svolto e strutturare in modo progressivo la propria candidatura al 4° Livello di Qualità, in vista di un successivo accesso al Programma “Gold”.

Il Programma “Silver Pro” rappresenta una forma di collaborazione strutturata tra FIGC-SGS e il Club, fondata su obiettivi condivisi e su una logica di *tutorship*, accompagnamento e monitoraggio congiunto, con particolare attenzione alla dimensione territoriale e al ruolo dei Club affiliati.

Tale opzione riguarda i seguenti Club:

- Club Professionisti che richiedono il riconoscimento come Club di 3° Livello nella corrente stagione sportiva, aspiranti al 4° Livello.

Il Programma viene sviluppato dal Settore Giovanile e Scolastico per il tramite di un Tutor dello Staff Nazionale in collaborazione con lo Staff Territoriale, prevedendo le seguenti aree d'intervento:

- Metodologia dell'allenamento
- Sviluppo del talento
- Coinvolgimento Club affiliati

Ulteriori specifiche, indicazioni e linee guida che caratterizzano tale Programma sono indicate in allegato al presente Comunicato Ufficiale.

- **Sviluppo Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile**

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nell'apposito Allegato. **SVILUPPO DI UN PROGETTO FORMATIVO** continuativo nel corso della stagione sportiva, realizzato attraverso la collaborazione **CON UNO/A “PSICOLOGO/A”** di provata esperienza, iscritto al relativo albo professionale, quale esperto/a dello sviluppo delle relazioni umane.

Il Progetto dovrà essere preventivamente validato dal Settore Giovanile e Scolastico, in accordo alle modalità indicate nello specifico allegato (*che include anche “Griglia di Progettazione” e “Linee Guida alla compilazione”*).

APPENDICI

- I. Timeline: scadenze e pianificazione Sistema di Qualità dei Club Giovanili**
- II. Linee guida Impianti destinati all'attività giovanile**
- III. Organigramma societario**

ALLEGATI

- 1. Linee Guida e Principi Metodologici: Presentazione Contenuti Metodologia per la Formazione del Giovane Calciatore e della Giovane Calciatrice**
- 2. Convenzione tra Club ed Istituto Scolastico**
- 3. Progetto Area Psicologica nell'Attività Giovanile**
- 4. Progetti di Inclusione Sociale nel territorio**
- 5. Progetto Calcio Integrato Giovanile**
- 6. Programma Evolution Programme all'interno del Club**
- 7. Programma "GOLD" per Club di 4° Livello**
- 8. Programma "SILVER PRO" per Club Professionisti di 3° Livello**
- 9. Programma Tutela e Benessere dei Minori**
- 10. Modelli Dichiarazione Impegno per Riconoscimento Livello del Club Giovanile (dal 1° al 4° Livello)**

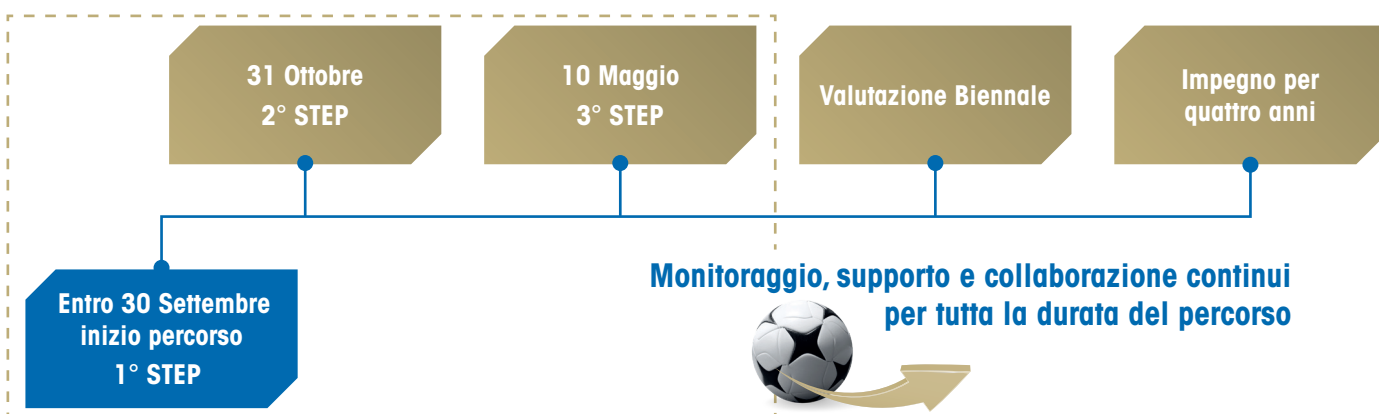
TIMELINE: DATE DI SCADENZA E TERMINI SISTEMA DI QUALITÀ CLUB GIOVANILI

Per permettere la necessaria valutazione del "LIVELLO DI QUALITÀ DEL CLUB GIOVANILE", si indicano di seguito in modo schematico il percorso, le **scadenze perentorie** e le fasi di controllo che portano all'ufficializzazione del riconoscimento del Livello di Qualità del Club Giovanile.



TIMELINE CLUB DI 4° E 5° LIVELLO

Fasi di controllo annuali



ACCESSO AI LIVELLI DI QUALITÀ

Club di 1° Livello	Possono fare richiesta dal 1° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 2°/3° Livello	Possono impegnarsi dal 2° anno di affiliazione alla FIGC
Club di 4° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 3° Livello nelle precedenti 3 stagioni sportive
Club di 5° Livello	Possono impegnarsi dopo essere stati riconosciuti come Club di 4° Livello nelle precedenti 2 stagioni sportive

APPENDICE II

IMPIANTI DESTINATI ALL'ATTIVITÀ DELLE SQUADRE GIOVANILI

Linee Guida per la funzione di “Responsabile Gestionale dell’Impianto” delegato alla conservazione ed aggiornamento della documentazione d’uso ed a coordinare lo svolgimento dell’attività giornaliera.

Documentazione d’uso: conservazione ed aggiornamento

L'impianto utilizzato dovrà essere necessariamente certificato in relazione:

- a) all’aspetto legislativo inerente alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro tramite l’ottemperanza al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. da parte dell’ente o società titolare dell’impianto.
- b) all’aspetto edilizio/urbanistico/funzionale tramite l’ottenimento di una Licenza d’uso comunale, con riferimento alla agibilità strutturale, alla certificazione antincendio, alla certificazione impiantistica (idro-sanitaria, termica ed elettrica), alla certificazione di idoneità igienico-sanitaria ed alla certificazione relativa al superamento delle barriere architettoniche, al parere del CONI in linea tecnico sportiva.
- c) all’aspetto sportivo tramite l’ottenimento della Omologazione dell’Ente Sportivo di riferimento (nel nostro caso la LND).
- d) all’adeguamento alle norme di prevenzione incendi D.P.R. 151/2011 e s.m.i.

Dovrà essere disponibile, al riguardo, un registro che riporti l’elenco e le informazioni sulle certificazioni disponibili, la loro scadenza e i dati di rinnovo.

In caso di carenze al riguardo, dovranno anche essere riportate le misure temporanee da attivare per garantire il livello necessario di sicurezza e funzionalità dell’impianto.

La circostanza che l’impianto sia di proprietà pubblica, anche in parte, non esclude la obbligatorietà della certificazione.

Nei casi di proprietà pubblica o di terzi, il Documento di Concessione, oltre alle indicazioni delle limitazioni temporali e strutturali sull’uso dell’impianto, dovrà riportare il nome del Responsabile Gestionale indicato dalla società fruitrice, al quale dovrà essere assicurato l’accesso alla consultazione della sopra indicata certificazione ed il supporto all’attivazione e mantenimento del suddetto registro.

Organizzazione Gestionale.

È necessario rendere disponibili e facilmente consultabili all’interno dell’impianto i dati nominativi e di reperibilità:

- ⊕ del Proprietario o del Titolare del diritto d’uso;
- ⊕ del Responsabile Gestionale;
- ⊕ degli Esperti, incaricati e reperibili in emergenza, per la verifica ed il pronto intervento strutturale, impiantistico e di sicurezza;
- ⊕ degli eventuali Addetti incaricati a specifiche funzioni;
- ⊕ del supporto medico di turno, sempre attivo durante gli allenamenti;
- ⊕ del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l’organizzazione sanitaria del territorio.

Il Responsabile Gestionale, e gli eventuali Addetti, potranno essere interni o esterni alla società e dovranno essere incaricati per le specifiche mansioni con regolare mandato circostanziato legalmente valido (ai sensi dell’art. 16 del D.lgs. n. 81/2008), ed opportunamente formati, per le funzioni da svolgere, con riferimento alle presenti linee guida.

Uno stesso soggetto potrà svolgere più mansioni operativamente e temporalmente compatibili.

Qualora il Proprietario o il Titolare del diritto d’uso svolgano il ruolo di Responsabile Gestionale, dovranno sottoporsi ad analogha formazione riferita alle presenti linee guida.

APPENDICE II

Impianti destinati all'attività delle squadre giovanili

Utilizzo dell'impianto

Risulta indispensabile:

- ⊕ predisporre e rendere operativo il Piano di Controllo e Manutenzione per struttura ed impianti, con relativo Programma Operativo, ed allegato Registro dove annotare gli esiti delle verifiche periodiche (scadenzate a seconda della vetustà dell'impianto) e gli eventuali interventi necessari a ripristinare lo stato dei luoghi iniziali a norma;
- ⊕ predisporre e rendere operativo un Programma di Pulizia Generale e smaltimento rifiuti, con indicazione dell'operatore/ditta incaricata;
- ⊕ predisporre un Piano Sanitario aggiornato riportante le modalità di attivazione di un supporto medico sempre attivo durante gli allenamenti e del collegamento, in emergenza ed urgenza, con l'organizzazione sanitaria del territorio.

È opportuno che il Responsabile Gestionale, o un suo sostituto opportunamente incaricato e formato, sia sempre presente dal momento dell'apertura fino alla chiusura dell'impianto, per evidenti necessità di controllo, sicurezza e gestione emergenze eventuali, imprescindibili anche per la presenza di atleti di giovane età.

Le principali ed assolutamente indispensabili formalità funzionali relative alla fase di apertura dell'impianto sono:

- ⊕ prima di ogni apertura e di ogni chiusura dell'impianto si dovrà effettuare un'ispezione visiva dello stato dei luoghi, esterni ed interni, per verificare l'eventuale presenza di irregolarità;
- ⊕ se le irregolarità ostacolano la fruizione sicura dei luoghi stessi, dovranno essere rimosse prima dell'ingresso dei fruitori dell'impianto ed annotata su apposito registro giornaliero;
- ⊕ dovranno tempestivamente essere controllate le attrezzature mobili, riguardo alla stabilità ed alla sicurezza, assicurandosi che nelle posizioni assegnate non rechino danni agli atleti (particolare attenzione dovrà essere dedicata al fissaggio ed alla stabilità delle strutture mobili come le porte di dimensioni ridotte, nel caso in cui l'atleta si appoggi alla traversa).

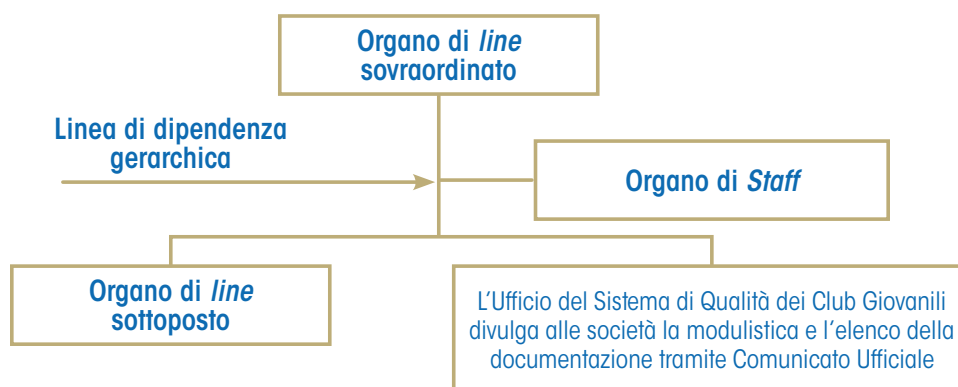
Durante tutta la durata dell'attività in presenza degli atleti dovrà essere presente in loco un soggetto, adeguatamente formato, in grado di usare il defibrillatore semiautomatico.

APPENDICE III

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

L'organigramma è la rappresentazione grafica di una struttura organizzativa. È composto da:

- ☼ caselle (rettangoli), che rappresentano le unità organizzative;
- ☼ linee, che rappresentano i rapporti gerarchici tra le unità.
- ☼ All'interno delle caselle (rettangoli) devono essere indicati la denominazione dell'unità ed il responsabile della stessa. Le unità devono essere classificate in unità di line o di staff. Tale classificazione si evince dalla rappresentazione grafica:
- ☼ le unità organizzative di line hanno autorità gerarchica sulle unità sottoposte e svolgono le attività caratterizzanti il tipo di società (es. area tecnica, marketing, gestione infrastrutture, sicurezza, etc);
- ☼ le unità organizzative di staff sono di supporto alle unità di line (es. segreterie, uffici studi, etc.). Le unità di *staff* hanno il compito di pianificare, monitorare e controllare le unità di line e in generale le attività caratterizzanti la gestione.



Per una corretta compilazione devono essere rispettate le seguenti indicazioni:

- ☼ **Le linee:** le linee non possono che essere orizzontali e verticali. Non sono previste linee curve.
- ☼ **Stessa persona ma più ruoli:** l'organigramma è costruito sui ruoli e non sulle persone. Nel caso in cui una persona ricopra più di un ruolo all'interno della società, purché tali ruoli non siano in contrasto con la normativa sportiva e la persona disponga del tempo e delle competenze necessarie, il nominativo deve essere inserito nelle rispettive caselle previste per i ruoli. Ad esempio, se il Responsabile del Settore Giovanile è anche Responsabile Attività di Base, il suo nome deve essere inserito nelle due caselle previste per i due ruoli.
- ☼ **Riporti di primo e secondo livello:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta al responsabile tecnico, il quale riporta al direttore sportivo (riporti diretti di primo livello). È evidente che il preparatore atletico della prima squadra riporta anche al direttore sportivo (riporto di secondo livello), ma non è necessario che vi sia una linea gerarchica diretta tra i suddetti ruoli.
- ☼ **Riporti gerarchici e funzionali:** nell'esempio allegato il preparatore atletico della prima squadra riporta gerarchicamente al responsabile tecnico della prima squadra, ma molto probabilmente avrà un riporto cosiddetto "funzionale" nei confronti del responsabile dello staff sanitario. Il riporto funzionale indica il referente per una determinata competenza, in questo caso la competenza sanitaria.

Nell'organigramma la casella (rettangolo) del preparatore atletico della prima squadra avrebbe potuto essere inserita anche a riporto gerarchico dello staff sanitario (riporto funzionale e gerarchico in questo caso coincidono); ciò sarebbe stato ugualmente corretto.

APPENDICE III ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

Dal momento che l'organigramma definisce solo i riporti gerarchici, non è necessario inserire doppie linee per definire dipendenza gerarchica e funzionale.

- ⊗ **L'organigramma e i meccanismi di coordinamento:** l'organigramma è una rappresentazione grafica della struttura organizzativa, ma non dei meccanismi di coordinamento, vale a dire di come le diverse unità lavorano insieme: team, gruppi, comitati, task force, etc.
- ⊗ **Organigramma a più livelli:** per semplificare la redazione degli organigrammi è possibile prevedere un primo organigramma, cosiddetto di primo livello con i primi riporti del direttore generale o amministratore delegato. Altri organigrammi serviranno a descrivere le unità organizzative di primo livello (es. unità organizzativa - settore giovanile, Player Care, etc). Il suggerimento è essenzialmente grafico.
- ⊗ **Il Manuale:** tutti i ruoli richiesti dal Manuale devono essere inseriti nell'organigramma.

ESEMPIO DI ORGANIGRAMMA DEL SETTORE GIOVANILE

